RACCOLTA'

DI

ATTI RELIGIOSI

E DI

PRATICHE CRISTIANE

AD USO

Degli Alunni del R. Orfanotrofio, e degli altri Pubblici Stabilimenti della Provincia di Calabria Ultra Prima, e di ogni altro fedele Cristiano

REGGIO

Dalla Tipografia del R. Orfanotrofio Provinciale

1841.

AVVISO A CHI LEGGE

L' accingersi a dimostrare quanto sia necessario agli allievi dei pubblici Stabilimenti di educazione l' accozzare una raccolta di *Atti religiosi*, e di *pratiche cristiane* ovvie ai regolamenti della istituzione, ed alle quotidiane abitudini della vita, sembra un artifizio affatto superfluo ed inutile — Già nella cosa scorgersi la dimostrazione dell'oprato; ed è il più conveniente argomento di ragione il titolo istesso dell'opera.

L' esercizio di taluni atti di religione nell' ore giornaliere; Brevi riflessioni, ed orazioni compagne del Santo Sagrifizio della Messa: — Preci nella visita al Ss. Sagramento — Atti che precedere, è seguir denno la confessione, e la Sagrosanta Eucaristia, colla giunta de' Salmi più conosciuti, in italiano versificati; e l' appendice del compendio di Dottrina Cristiana stampata per ordine del celebre Cardinale Spinelli, son le materie, che trovansi in questo opuscoletto raccolte.

Non desiderio di capricciose novità in fatto di

devoti esercizii; nè titolo di comparenza per più tersa, e raffazzonata favella servi di sprone, e d' incitamento all' opra; ma bensì l' adempiere a superiore incarico, ed alle sagge mire di chi ebbe per iscopo di far compilare in un solo libreccino ciocchè in tanti altri trovavasi sparpagliato, e distratto; tanto per utilità degli allievi, che possono da un sol fonte esaurire quel chè pria a stento doveano da diversi elementi andar raggranellando, quanto per vantaggio della educazione istessa, che tutti i suoi incrementi ravvisa nella unità del sistema, alla quale la disparità e la differenza trovasi diametralmente opposta.

Nell' elenco che succede troverai, o lettore, più specificatamente disteso l'indice delle diverse materie, che in questo opuscoletto contengasi, e che tu stesso leggendo meglio conoscerai.

Sta sano.

ATTI RELIGIOSI

ESERCIZIO PER LA MATTINA

CON GLI ATTI CORRISPONDENTI

Appena svegliato il Cristiano, e vestito si ponga inginocchioni avanti l'Immagine di Gesù Cristo e dica.

In nome del Padre, del Figliuolo, e dello Spirito Santo.

Quindi faccia i seguenti atti.

Atto di Adorazione.

Io vi adoro Dio mio, Santissim Trinità, Padre, Figliuolo, e Spirit Santo, tre persone, ed un solo Dic e vi professo, come a mio suprem ed assoluto Signore, ogni soggezic ne ed obbedienza.

Ringraziamento

Vi rendo infinite grazie fonte

ogni bene pe' beneficj, che ho da Voi ricevuti dal primo istante che mi avete creato sino al presente, e particolarmente per avermi conservato e tenuto questa notte sotto la vostra protezione.

Contrizione

Mi pento, e mi dolgo amabilissimo mio Creatore, di avervi offeso con tanti miei peccati, co' quali ho vilipeso la vostra suprema Maestà, e bontà infinita: ve ne domando umilmente perdono, e propongo, mediante la vostra Grazia di voler anzi morire, che più peccare.

Offerta

Vi offerisco mio primo Principio, e mio ultimo Fine, in unione dei meriti del mio Signore Gesù Cristo, quanto penserò e farò in questo giorno, ed in tutto il tempo della mia

vita, a gloria vostra e salute della Anima mia, e per tutti quei fini, che debbo avere con intenzione di acquistare quante indulgenze posso nelle azioni del giorno di oggi, purchè tutto piaccia a Voi, giovi a me, e riesca di profitto a' vivi, ed a' defonti che sono in Purgatorio.

Petizione.

E perchè senza Voi, speranza mia, mio rifugio, forza mia nulla posso, vi supplico, per la passione del mio Signor Gesù Cristo a darmi la grazia che mi prevenghi, mi accompagni, e mi seguiti per astenermi dal male, e fare ogni bene, per compiere in ogni cosa perfettamente la vostra santissima volontà, che desidero sia fatta in tutto, e da tutti in eterno.

Santissima Trinità abbiate di me pietà. Vergine Maria Madre di Dio pregate Gesù per me. Angelo mio

Custode protegetemi. Santi miei Avvocati assistetemi.

Atto di Fede

Credo mio Dio fermamente, che voi siete un solo Dio in tre Persone Divine, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo; Sapientissimo, Bontà infinita, ed Onnipotente; che mi avete creato, mi governate, mi siete presente in ogni luogo, premiate le opere buone, e castigate le male. Il vostro Figliuolo si è fatto uomo nel ventre purissimo di Maria Vergine per opera, e virtù dello Spirito Santo. Nacque, visse, patì, e morì, in croce pe' nostri peccati: tutte queste cose, e tutte le altre che avete rivelato alla Chiesa, io le credo, perchè le avete dette Voi Verità infallibile.

Atto di Speranza

Spero mio Dio dalla vostra infi-

nita Pietà, e misericordia il perdono de' miei peccati, la vita eterna del Paradiso, e gli ajuti necessarj per salvarmi, perchè me li avete promesso Voi pe' meriti di Gesù Cristo accompagnati dalle mie opere buone.

Atto di Carità

Dio mio, perchè tante volte mi avete comandato sotto pena della vostra disgrazia, che io vi amassi; voglio perciò adempire questo vostro divin precetto; onde io vi amo con tutto il cuore, e sopra ogni cosa, perchè siete sommo Bene, e ve lo meritate, e per amor vostro amo, e voglio amare il prossimo mio come me stesso.

Atto di Contrizione

Dio mio, perchè tante volte vi ho offeso co'miei peccati trasgredendo la vostra Santa e Divina Legge, per-

ciò mi pento e dolgo sopra ogni altro male di aver offeso Voi sommo Bene, degno di essere amato. Mi pento per l'Inferno da me tante volte meritato, e pel Paradiso perduto; ma sopra tutto mi pento e dolgo per la mia ingratitudine, ed incorrispondenza, alle finezze del vostro santo amore; e propongo, o Signore, di non offendervi mai più per l'avvenire, anzi voler piuttosto morire che più peccare, e confessarmi quanto prima.

Si saluti intanto la Vergine SS.

Angelus Domini nuntiavit Mariae, et Concepit de Spiritu Sancto.
Dio ti salvi. ec.
Ecce Ancilla Domini, fiat mihi secundum verbum tuum.
Dio ti salvi ec.
Et Verbum caro factum est, et habitavit in nobis.
Dio ti salvi ec.
℟. *Angelus Domini etc.*

OREMUS

Gratiam tuam, quaesumus Domine, mentibus nostris infunde; ut qui, Angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus per passionem ejus et crucem, ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eumdem Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

PREGHIERA A GESU' BAMBINO

Gesù dolce dell'anima mia,
Gesù caro dell' anima mia,
Gesù amore dell' anima mia,
Gesù abbi di me pietà.
Gesù lume, e lagrime di dolore,
Gesù ajutami che ben sai,
Gesù senza il tuo ajuto e la tua
grazia niente posso.

Padre nostro. ec.

Dio ti salvi. ec.

Gloria al Padre, al Figliuolo, ed allo Spirito Santo. Siccome era nel principio, oggi, e sempre, e per tutti i secoli de' secoli. Così sia.

PREGHIERA A MARIA SANTISSIMA PER OTTENERE LA VIRTU' DELLA SANTA PURITA'

Maria Vergine Santissima per vostro amore son risoluto nel giorno di oggi di non acconsentire a verun pensiero impuro: Maria Santissima ajutatemi a discacciarlo subito.

Virgo ante partum Maria ora pro nobis Jesum Dio ti salvi, ec.

Maria Vergine Santissima per vostro amore son risoluto nel giorno di oggi di non dire veruna parola indecente: Maria Santissima purificate questa mia lingua.

Virgo in partum Maria ora pro nobis Jesum Dio ti salvi ec.

Maria Vergine Santissima per vostro amore son risoluto nel giorno di oggi di non fare veruna azione immodesta. Maria Santissima donatemi grazia, che in tutte le mie azioni io dia gusto al vostro purissimo cuore.

Virgo post partum, Maria ora pro nobis Jesum Dio ti salvi. ec.

O Colomba del Cielo, Colonna del Paradiso, Braccio dell' Onnipotenza di Dio, Nido della Santissima Trinità, fatemi questa grazia gran Signora Maria per carità.

Dio vi salvi, o Regina, Madre di Misericordia, vita, dolcezza, Maria speranza nostra, Dio vi salvi. A voi ricorriamo, non isdegnate i figli di Eva; A voi sospiriamo piangendo e lagrimando da questa valle di lagrime. Dunqne ó Maria avvocata nostra volgete verso di noi i vostri occhi misericordiosi: E dopo di questo esilio mostrateci Gesù benedetto, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

S' intratterrà quindi il Cristiano sopra questi Pensieri Morali.

Un Dio solo: Se mi è nemico. Chi mi salverà?

Un' Anima sola: Se la perdo: Che sarà di me?

Il primo peccato: Puol esser l'ultimo. Se lo fosse? Son già dannato.

Orazione coll' Indulgenze.

Sia da tutti benedetta e lodata la Santissima Trinità col Santissimo Sagramento. Sia per sempre ringraziata ed onorata la santa ed immacolata concezione della Beata Vergine Maria.

Preghiera all' Angelo Custode.

Angelo di Dio, che siete il mio Custode destinatomi dalla suprema pietà del mio Dio, vi prego a custodirmi in questo giorno dalle cattive inclinazioni, a difendermi dalle insidie del Demonio, dalle lusinghe del mondo, da' diletti sensuali della carne, a governarmi, e dirigermi nelle buone operazioni.

Padre nostro ec.

Dio ti salvi ec.

Gloria Padre ec.

Preghiera da farsi prima della fatiga, e dello studio.

Signore Iddio Onnipotente, noi vi offeriamo l' opera delle nostre mani per sodisfazione delle nostre colpe; degnatevi benedire la presente nostra occupazione, e fate, che ciò serva per la buona condotta della nostra vita, e per la maggior gloria vostra.

Suonando l'ora del Mezzo dì si dica l' Angelus Domini, come a pag. 6.

Prima della tavola stando in piedi si dirà.

Date, o mio Dio, la vostra benedizione a noi, ed al cibo che

ora prendiamo pe' meriti del vostro Figliuolo, Nostro Signore G. Cristo.

Dopo tavola in piedi si dica.

**

Vi ringraziamo, o Signore, del cibo, che vi siete benignato darci, fateci ora la grazia di servircene in bene.

Quando suona l' Ave Maria, alla sera si dica l' Angelus Domini, come la mattina. pag. 6.

IN QUESTO FRA TEMPO POTRA' RECITARSI IL SANTO ROSARIO ALLA VERGINE SANTISSIMA.

Suonando il segno della Campana per li morti si dica il De profundis. ec.

O pure un Padre nostro, un Ave Maria, col Requiem eternam ec.

ESERCIZIO

PER LA SERA

Prima di andare a letto posto il Cristiano inginocchioni, e fatto il segno della Santa Croce, dica li seguenti atti.

Atto di Adorazione.

Io vi adoro, vi lodo, vi glorifico, e vi benedico mio Dio, Uno, e Trino, Santo, Santo, Santo, degno, di ogni riverenza, e d' infinito onore, e mi umilio nell' abbisso del mio niente sotto il vostro potentissimo dominio.

Ringraziamento

Vorrei avere infiniti cuori per rin-

graziarvi, liberalissimo mio Signore, mio Tesoro, mio sommo Benefattore per quel cumulo immenso di grazie, con cui in questo giorno mi avete soprafatto per ogni banda particolarmente vi ringrazio per avermi creato colla vostra Potenza, conservato, e difeso colla vostra Provvidenza, chiamato alla santa Fede, aspettato pazientemente dopo il peccato, giustificato come spero ne' Sagramenti, ed incaminato con tanti ajuti di corpo, e di anima alla gloria del Paradiso. Per queste grazie ed innumerabili altre che io non conosco, nè so conoscere, nè stimare, bramo rendervi quella ricognizione infinita, che vi è dovuta in ogni momento, e per tutta l' eternità.

Petizione.

Padre delle misericordie, e luce dell' Anima mia, fatemi grazia di

conoscere tutt' i peccati, ne' quali son caduto in questo giorno, coi pensieri, parole, opere, ed omissioni, e singolarmente ajutatemi a concepire un vero dolore, ed un fermo proposito di emendazione.

Facciasi l' Esame di coscenza, e poi l' atto di Contrizione.

Dio mio perchè tante volte vi ho offeso come a pag. 5.

Disposizione allo stato in cui si vorrebbe morire.

Io posso in questa notte morire; e chi mi assicura di nò? Quanti, e quanti sono morti di subito col peccato sull' Anima, e dal letto son passati all' Inferno? Chi sa che per me questa notte non sia l' ultima di mia vita, e nel mentre dormo, non sia citato al Tribunale di Dio? Anima mia vorresti comparire al

Tribunale di Dio in questo stato in cui ti trovi con questi affetti, e con questi rimorsi? Ah! nò mio Dio, abbiate di me pietà; Datemi grazia di rimediare prima a' miei disordini; io lo voglio fare quanto prima, non voglio differire più; è fin da questo punto io rinunzio ad ogni cosa, che in quel punto mi potrebbe mettere in angustia.

Si conchiuderà baciando le piaghe del Crocefisso, dicendogli

Signor mio Gesù Cristo, perdonanate a questo cuore tutte le sue ingratitudine; egli è un cuor contrito, ed umiliato, che da questo momento in avanti vi vuole amare senza riserva, nè vuole avere il suo respiro, che nella piagha del vostro costato, in cui bramo di vivere, e morire.

Santissima Trinità abbiate di me pietà.

Madre di Dio ricordatevi di me.
San Michiele difendetemi. Angelo mio Custode assistetemi.

Gesù, Giuseppe, e Maria vi dono il cuore, e l' anima mia. Voi tutti miei, ed io tutto vostro.

Atto di Fede.

Credo mio Dio fermamente ec. pag. 4. *co' rimanenti atti di Speranza, di Carità, e di Contrizione.*

Dopo ciò si ponga il Cristiano a dormire con qualche buon pensiero, affinchè il suo riposo sia nella pace del Signore.

PREGHIERE NELL'ASCOLTARE LA S. MESSA

Fatto il segno della croce, e detto un' Pater noster ed un Ave Maria, si dica:

Io mi presento, mio adorabile Salvatore, innanzi al santo altare, per assistere al vostro divin Sacrifizio. Degnatevi, o mio Dio, applicarmene tutto il frutto, che voi desiderate che io ne ritiri, e supplite voi colla vostra grazia alle disposizioni che a me mancano.

Disponete il mio cuore a' dolci affetti della vostra bontà, fissate gl' instabili sensi miei, regolate lo spirito mio, purificate l' anima mia da ogni peccato di cui mi vedete colpevole.

Ah mio Dio e Signore, cancellate col sangue i miei peccati, io me ne pento e li detesto con tutto il cuore, perchè sono offesa vostra, mio

sommo Bene. Dolce Gesù mio, fate che io unendo le mie intenzioni alle vostre mi sacrifichi tutto a voi, come voi vi sacrificate tutto a me, e in questa santa disposizione io viva tutt' i giorni della vita mia.

Vergine SS. ajutatemi col vostro patrocinio ad assistere a questa santa messa con vero spirito di divozione e di compunzione.

Al Confiteor si dirà

Io confesso a Dio onnipotente, alla beata Maria sempre vergine, al beato Michele Arcangelo, al beato Giovanni Battista, ai Santi Apostoli Pietro, e Paolo, a tutti i Santi, e a te o Padre, di aver peccato assai con pensieri, parole ed opere, per mia, colpa, per mia colpa, per mia grandissima colpa. Per ciò io prego la Beata Maria sempre vergine, il beato Michele Arcangelo, il bea-

to Giovanni Battista, i santi Apostoli Pietro e Paolo, tutti i Santi, e te o Padre, a pregare per me il nostro Signore Iddio.

Incominciando il Sacerdote a leggere nel messale, si faccia di nuovo il segno della croce, dicendo.

Sia benedetto il nome di Dio, ora e per tutt' i secoli.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto: sicut erat in principio, et nunc et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.

Al Kyrie eleyson si dica tre volte.

Signore abbiate pietà di me.

Quando il sarcerdote dica Gloria in excelsis, si dirà:

Signore Iddio re del cielo e della terra, date a noi la vostra pace, il vostro santo amore per potervi degna-

mente lodare, benedire, adorare, glorificare, e ringraziare: siccome vi ringraziamo offerendovi in questo, sacrifizio, con umile riconoscenza, questa sacrosanta vittima, che sola può eguagliare i vostri doni.

Questa vittima è il vostro unico figliolo, Gesù Cristo Signor nostro, vero agnello divino, nel cui sangue cancellati avete i paccati del mondo. Nella virtù di questo sangue adorabile perdonateci, e cancellate ancora, o Signore Iddio, i peccati nostri, esaudite le nostre preghiere, e continuate a farci sperimentare gli effetti di vostra misericordia. Amen.

All' Oremus

Voi, Signore, da cui abbiamo tutti i beni che possediamo, e da cui speriamo tutti quelli che possiamo avere. Voi, che siete il Dio della nostra salute, fate che tutto ci por-

ti a voi; e che esercitati da'patimenti di questa vita, distaccati da' beni di questa terra, noi siamo vostri nella vita, nella morte, e nell' eternità. Noi vi preghiamo, o Signore, per Gesù Cristo vostro unico Figlio, e nostro amabilissimo Salvatore.

All' Epistola si dica

Siate, o Signore, lodato per tutti i secoli, perchè vi siete compiaciuto di comunicare lo Spirito vostro a' santi Profeti ed Apostoli, rivelando loro tanti maravigliosi segreti, per la vostra gloria, e per la nostra salvezza. Io credo di vero cuore alla loro parola, che è la vostra medesima. Concedetemi grazia di poter comprendere quello che mi è di profitto, e di praticarlo sino alla fine de' giorni miei.

All' Evangelio facendosi col pollice della destra un segno di croce sul-

la fronte, sulla bocca, e sul petto si dica.

O Signore siate in eterno lodato, poichè vi siete degnato di parlarci per mezzo di Gesù Cristo vostro proprio Figlio. Dateci grazia di profittare della sua celeste dottrina. Divino Gesù, quanto sta scritto da voi nel vostro Vangelo è la stessa verità. Le vostre parole sono spirito e vita. Io le credo. Ma fate, o Gesù, che la mia fede sia animata da un' ardente carità, che me le faccia con fedeltà praticare.

Quando il sacerdote recita il Credo, lo dite anche voi.

Io credo in Dio, ec.

All' offertorio, quando si alza la patena coll' ostia, e si mette il vino coll' acqua nel calice, si dica:

Santo Padre onnipotente, eterno

Iddio, ricevete questo pane e questo vino, che fra pochi momenti per miracolo della onnipotenza vostra saranno cambiati nel vero corpo e e nel vero sangue di Gesù Cristo, per gl' innumerabili peccati, offese e negligenze nostre, per tutt' i vivi, e per tutte le anime sante del purgatorio.

Caro Dio, noi vi offeriamo le anime nostre, i corpi nostri, le robe nostre, la vita nostra; gradite le nostre offerte, e rendeteci buoni e santi cristiani. Venite, o Signore Iddio, e benedite questa santa messa preparata al vostro nome.

Quando il sacerdote si lava le mani, si dica.

Eterno Padre lavateci col sangue preziosissimo di Gesù Cristo, e perdonateci tutti i peccati nostri.

Dio mio, padre mio, io verme di

terra mi pento di aver peccato innanzi agli occhi vostri, me ne dispiace e me ne addoloro. Vi voglio sempre amare, e non vi voglio mai più offendere.

All' Orate Frates, si dica:

Ricevete, o Santissima Trinità, questa santa messa in memoria della incarnazione, della nascita, della passione, morte, resurrezione, ed ascenzione di Gesù Cristo al cielo, in memoria della venuta dello Spirito Santo, in onore di Maria Vergine, e di tutt' i Santi del Paradiso; affinchè questa messa, mio caro Dio, sia ad onore e gloria vostra, per bene ed utile di tutta la Santa Chiesa, in sollievo, refrigerio e liberazione delle anime sante del Purgatorio.

Al Sanctus, si dica:

Santo, Santo, Santo è il Signore, il Dio degli eserciti. I cieli e la terra sono pieni della gloria del vostro nome. Santissima Trinità Padre, Figliolo, e Spirito Santo perdonateci i peccati nostri, santificateci e salvateci. Gesù Figlio di Dio, a noi mandato dal vostro eterno Padre, abbiate misericordia di noi.

Siegue il Canone.

Noi, dunque vi preghiamo umilmente, Padre clementissimo, in nome di Gesù Cristo vostro Figliuolo e Signore nostro, di accettare e benedire questa offerta, questi immacolati doni, che noi vi presentiamo, affinchè vi piaccia di conservare, di difendere e di governare la vostra santa chiesa Cattolica, e con essa il nostro Papa, il nostro Pastore, il no-

stro Re, e tutt' i Cristiani, e quelli specialmente pei quali la giustizia, la riconoscenza, la caritá, in particolare modo ci obbligano di pregare.

Noi perciò, o Signore Iddio, vi offeriamo questo sacrifizio per la salute delle anime nostre, per la speranza immancabile di nostra eterna salute, e per la nostra conservazione temporale. Ed affinchè i nostri omaggi vi sieno grati, noi gli uniamo a quelli della gloriosa Vergine Maria, madre del nostro Dio e Signor nostro Gesù Cristo, de' vostri santi Apostoli, e santi martiri, e di tutt' i Santi, e Sante del Paradiso. Degnatevi dunque, o Signore, di accogliere benigno questa messa, e di farci godere della vostra pace in tutt' i giorni della vita nostra, e preservate dalla dannazione eterna, ascriveteci, al numero dei vostri eletti, per Gesù Cristo nostro Signore.

Alzandosi l' Ostia si dica.

Io ti adoro, o Gesù mio, in quest' ostia consacrata, vero Dio e vero uomo, vero figlio di Maria Vergine, giudice de' vivi, e de' morti. Gesù Cristo mio, io ti ho da vedere con questi occhi miei nel giorno del giudizio; quando calerai dal Cielo per giudicare i vivi ed i morti: abbi pietà di me.

Alzandosi il calice si dica.

Sangue preziosissimo ed immacolato di Gesù Cristo, io vi adoro. Gesù Cristo mio io vi credo vivo, e vero in questo Sagramento in anima, corpo, sangue, e divinità, ed insieme con Voi il vostro Padre; e il vostro Spirito Santo; vi benedico, e vi ringrazio; io spero nella misericordia vostra; io vi amo con tutto il cuore; io vi cerco per-

dono di tutt' i peccati miei; io vi cerco tutte le grazie.

Dopo la Consagrazione si offrirà la santa Messa, dicendo.

Eterno Padre insieme con Gesù Cristo noi vi offeriamo questo corpo, questo sangue; quest' anima, questo sacrifizio di Gesù Cristo.

Eterno Padre noi vi offeriamo le adorazioni, i ringraziamenti, le preghiere di Gesù Cristo.

Eterno Padre noi vi offeriamo i patimenti di Gesù Cristo sulla croce; la passione, la morte, la sepoltura, la resurrezione, l' ascenzione di Gesù Cristo al Cielo.

Eterno Padre con Gesù Cristo, in Gesù Cristo, e per Gesù Cristo, noi vi adoriamo.

Eterno Padre con Gesù Cristo, in Gesù Cristo, e per Gesù Cristo vi ringraziamo di tutte le grazie e

beneficii che avete fatto a tutta la Santa Chiesa, a noi, ed alle case nostre.

Eterno Padre per Gesù Cristo vi cerchiamo perdono di tutti i nostri peccati. Non riguardate noi, che siamo pieni di reità e di miserie; ma guardate Gesù Cristo innocente e Santo, che vi domanda misericordia per noi sopra questo Altare.

Eterno Padre per Gesù Cristo vi cerchiamo tutte le grazie per noi, per le case nostre e per lo prossimo nostro, e vi raccomandiamo le anime Sante del Purgatorio.

Specialmente, Eterno Padre, vi cerchiamo queste quattro grazie: Dateci un vero dolore de' peccati nostri. Dateci il vostro Santo amore. Dateci una vera divozione a Maria Vergine, e fateci fare una buona e santa morte.

Dicendo il Sacerdote il Pater noster, recitatelo voi ancora.

Padre nostro che sei ne'cieli. ec.

All' Agnus Dei.

Agnello di Dio Gesù Cristo, che togliete col sangue vostro i peccati del mondo, abbiate misericordia di noi

Agnello di Dio Gesù Cristo, che togliete col sangue vostro i peccati del mondo abbiate misericordia di noi.

Agnello di Gesù Cristo, che togliete col sangue vostro i peccati del mondo, dateci la pace.

Domanda della pace.

Caro Gesù dateci la pace con voi, col vostro Padre, e col vostro Spirito Santo: date la pace al cuore nostro, cacciandone per sempre il maledetto peccato, ed ogni effetto

terreno: dateci la pace col prossimo nostro; date la pace alla vostra santa Chiesa.

Perdono delle offese.

Gesù Cristo mio, io per amor vostro perdono e do la pace a tutte quelle persone, che han offeso me e la casa mia. Voi ancora perdonate a me tutti i peccati miei.

Al Domine non sum dignus, non facendosi la Comunione sacramentale si faccia la spirituale dicendo.

Signore mio Gesù Cristo non son degno io ingrato e sconoscente di ricevervi nel cuore mio; ma dite solamente una parola, e sarà sanata l' anima mia.

Comunione Spirituale.

Venite Gesù mio e non tardate. Venite Figlio dell' Eterno Padre,

Gesù mio, medico mio, a sanare le piaghe dell' anima mia, che sono i peccati miei. Venite Gesù mio, ed arricchite l' anima mia dei tesori della grazia vostra. Gesù splendore della gloria di Dio Padre, venite ad illuminare l' anima mia cieca ed ignorante.

Venite, e perdonatemi: venite, e santificatemi: venite, e beneditemi: venite, e salvatemi.

Un poco prima che il Sacerdote dia la benedizione, si dica.

Vergine Santissima, Madre, nostra fateci benedire da tutta la Santissima Trinità.

Eterno Padre benediteci per amore di Gesù Cristo, e per amore di Maria Vergine Madre del vostro Figlio

Caro Gesù benediteci per amore del sangue vostro, e per amore di Maria Vergine Madre vostra.

Spirito Santo benediteci per amore di Gesù Cristo, e per amore di Maria Vergine Sposa vostra.

Si faccia la croce, dicendo.

Onnipotente Iddio Padre, Figlio, e Spirito Santo benedite le anime nostre, i corpi, nostri, le case nostre, i parenti nostri, gli amici nostri, i benefattori nostri, tutti i vivi e tutte le anime del Purgatorio.

Al Verbum caro, quando s' inginocchia il Sacerdote, si dica:

O Verbo fatto carne.
Vero Uomo, e vero Dio.
Gesù, speranza nostra, Abbi di noi pietà.

Finita la Messa si dirà.

Vi ringrazio, o Signore, della grazia che mi avete fatta di assistere quest' oggi al santo sacrifizio

della messa. Io vi domando perdono di tutte le mancanze che ho commesso o per dissipazione o per languidezza di divozione nell' ascoltarla. Questo santo sacrifizio mi purifichi del passato, e mi fortifichi per l' avvenire. La vostra grazia mi prevenga in tutt' i miei pensieri, parole, ed operazioni di questa giornata, affinchè non perda il frutto di questa santa Messa, e quanto farò di bene, e soffrirò di male tutto sia per maggiore profitto dell'anima mia e per maggior gloria vostra. Amen.

Si dirà una Salve Regina alla Vergine Santissima.

VISITA
AL SS. SAGRAMENTO

Eccoti Anima mia alla presenza del tuo Dio. Su questo Altare si trova Gesù Sagramentato, quegli che si è fatto Uomo per amor tuo. Anima mia raccogliti, entra in te stessa, lascia da parte ogni pensiero terreno, pensa che ti accosti a parlare con Dio. Oh quanti Serafini stanno quí attorno, adorando il Santissimo Sacramento! Anima mia adora cogli Angeli, e co' Santi il tuo Signore, quel Dio d' infinita maestà, che fa beato il Paradiso.

Atto di Fede, e di Adorazione

Adorato, mio Gesù, perchè voi l'avete insegnato, io credo fermamente che vi trovate in questo Divin Sacramento in anima, corpo, sangue, e divinità; e siete quello istesso Dio, che v' incarnaste, nasceste, e moriste per me; che ora sedete glorioso alla destra del vostro Divin Padre, e che dovete un tempo essere mio rimuneratore. Credo tutto ciò, mio Gesù, e credo in Voi prima infallibile verità. Credo, Signore, ed accrescete la mia fede, mentre io a vostri piedi umiliato vi adoro con tutto l' intimo del mio cuore; vi adoro insieme cogli Angeli del Paradiso, vi adoro in spirito e verità: e nella considerazione dell' abbisso delle vostre infinite perfezioni, e del mio nulla, tutto mi perdo e mi confondo.

Atto di Speranza.

Gesù mio, Dio di tutte le speranze, per le vostre promesse spero dalla vostra misericordia ogni bene. So, che il vostro sangue mi perdona i peccati, mi fa accostare con confidenza al Padre, mi apre le porte del Paradiso. Da Voi aspetto l' abbondanza delle vostre grazie, per vivere santamente sino alla morte, e poi godervi nel Paradiso. Sto certo, che quanto da Voi spero, tanto conseguirò.

Atto di Amore.

O Sacramentato mio Signore, Voi siete tutto beneficenza verso di me, Voi da per tutto spargete fiamme di Carità, spirate fuoco di amore; ed io sono tutto durezza, tutto gelo verso di Voi: Vorrei ardere del vostro amore, vorrei amarvi quanto

vi ama il cielo, e la terra. Ah mio Gesù! accendete, vi prego nel freddo mio cuore un amor degno di Voi; fate che io vi ami con tutta l' anima mia, con tutto me stesso. Vi amo, e vi amerò sempre, mio Creatore, mio Redentore. Vorrei vedervi amato da tutto il Mondo, e vorrei procurarvi tutta la gloria che meritate a costo del mio sangue.

Atto di Pentimento.

Ah Signore! conosco le mie empietà, detesto le mie mancanze. La polvere si è innalzata contro di Voi, il fango si è contro di Voi sollevato, il nulla se l' ha preso contro del tutto, ah mio Gesù! sono un mostro d' iniquità; mi sono fatto forte contro all' Onnipotente; invece di amarvi vi ho disgustato, e quel che è peggio, anche avanti di Voi sagramentato per me. Ve ne chieg-

go perdono, me ne pento: detesto sopra ogni male le offese fatte contro a Voi, infinito bene, amabile sopra ogni cosa. Gesù mio, prima morire, che più peccare. Dio mio, io sono indegno del perdono, ma una vostra occhiata pietosa basta a salvarmi. Dio delle misericordie soccorrete la mia fragilità

Atto di Ringraziamento.

Gesù mio, vi ringrazio con tutto il cuore, che siete restato fra noi nel Santissimo Sagramento; che siete venuto tante volte in me nella Santa Comunione, facendovi cibo mio, ed ora mi ammettete alla vostra presenza. Vi ringraziino per me gli Angeli, i Santi, le anime giuste, e sopra tutti la vostra Divina Madre Maria Santissima.

Atto di Offerta.

Gesù mio, Voi avete Sacrificato tutto Voi per amor mio: Che posso renderv' io? Vi offerisco in perpetuo olocausto tutto me; A Voi consagro l' anima e 'l corpo mio, le potenze ed i sensi miei, quanto ho, quanto sono, e quanto posso. Sia tutto vostro, e non mio questo povero cuore

Preghiera.

Vi raccomando, o Signore, la Chiesa vostra Sposa, il Sommo Pontefice, che n' è il capo visibile, ed il nostro Pastore. Riempiteli del vostro Spirito per la loro e nostra santificazione.

Vi raccomando gli Eretici, e gli infedeli, affinchè dalle tenebre passino una volta alla luce della vera vostra credenza.

Vi raccomando i miei bisogni spi-

rituali e temporali, e quelli di tutta intera la mia famiglia. Dateci, Signore, il necessario sostentamento, e fate che regni in essa la vostra pace.

Concedete, o Signore, Suffraggio alle anime sante del Purgatorio: ajutate gli agonizzanti in quell' estremo bisogno: consolate gli afflitti.

Vi prego ancora pe' miseri peccatori, acciocchè illuminati col vostro lume, e convertiti colla vostra grazia per mezzo di una sincera penitenza, ritornino a Voi Padre amoroso, che siete sempre pronto ad accoglierli.

Vi prego pel nostro Re: rendetelo, o Signore, pieno di giustizia, di pietà, e di tutte le cristiane virtù: Conservatelo per lunga serie di anni con tutta la Real Famiglia.

Vi prego per tutti coloro, che ci governano, pe' miei parenti, benefattori, ed amici, e con modo spe-

ciale anche per li nemici, perchè voi così comandate.

Difendete Signore la mia vita, liberandola dal terribile flagello del terremoto, fermando quella terra, che non potendo più soffrire le mie iniquità, l' abbia veduta tremare e scuotersi sotto i miei piedi per ingojarmi; onde placate il giusto vostro sdegno, vi potessi servire nella sicurezza, e sentire e lodare gli effetti della sovrabbondante vostra divina clemenza.

Vi chiedo finalmente da codesto trono di misericordia, da codesto tabernacolo di carità, da codesto altare di grazie quel che tante volte avete promesso di darmi. Vi chiedo lo spirito buono, e per mezzo vostro dolcissimo mio Gesù, lo chiedo dall' Eterno vostro Divin Padre. Datemelo; acciocchè vi possa amare

per sempre: Datemelo, acciocchè mi renda forte contro al Demonio, e terribile a tutto l'inferno: Datemelo, acciocchè io con questo spirito e con questa grazia possa perseverare per sempre nel bene fino all' ultimo respiro della mia vita. Esaudite, Signore, i pianti miei, esaudite le mie preghiere. Dio delle misericordie, e così mi avrete sempre soggetto alla vostra legge, e sarà questa sempre impressa dentro al mio cuore.

Comunione Spirituale

Venite, o Signore, dentro di me; venite nel mio cuore, e santificatelo colla vostra grazia: venite desiderio dell' eterne colline, desiderato da tutte le genti, amore di tutt' i Patriarchi, venite in me. A voi mi unisco, e nel vostro sagro costato tutto

mi nascondo: non voglio altro bene che voi: niuna cosa voglio fuori di voi: santificatemi voi, saziatemi voi, beneditemi voi, e sarò contento per sempre.

~~~~

APPENDICE

INNO AL SS. SAGRAMENTO.

I. Pange lingua gloriosi
Corporis mysterium,
Sanguinisque pretiosi,
Quem in mundi pretium
Fructus ventris generosi
Rex effudit gentium.

II. Nobis datus, nobis natus
Ex intacta Virgine;
Et in mundo coversatus,
Sparso verbi semine;
Sui moras incolatus
Miro clausit ordine.

III. In supremae nocte cœnae
Recumbens cum fratribus,
Observata lege plene
Cibis in legalibus,
Cibum turbae duodenae
Se dat suis manibus.

PARAFRASI ITALIANA

I. Loda, o mia lingua il mistero del glorioso Corpo, e del prezioso Sangue di Gesù Cristo, del figliuolo di Dio, del Re, di tutte le nazioni; questo è quell'istesso corpo e sangue, che egli ha sacrificato per la redenzione di tutto il genere umano.

II. Questo è quell'istesso corpo e sangue, che egli prese nell' utero immacolato della beata Vergine Maria, da cui nacque, dopo averci insegnato coi suoi esempj, e colle sue parole la vera dottrina di Dio; e prima di consumare l' opera della nostra salute colla sua morte dispose con ammirabile consiglio del suo amore come lasciarlo a noi.

III. Nella notte dell' ultima sua cena celebrata in compagnia de' suoi discepoli, dopo aver mangiato con essi l' agnello pasquale, figura del suo sacrifizio sempiterno, diè loro a mangiare colle sue proprie mani il suo corpo istesso, che egli andava a sacrificare per noi.

IV. Verbum caro, panem verum
Verbo carnem efficit:
Fitque sanguis Christi merum:
Et si sensus deficit,
Ad firmandum cor sincerum,
Sola fides sufficit.

V. Tantum ergo Sagramentum
Veneremur cernui:
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui:
Præstet fides supplementum.
Sensuum defectui.

VI. Genitori Genitoque
Laus, et jubilatio,
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio:
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio. Amen.

IV. Egli è il Verbo di Dio fatt' uómo, colla sua parola onnipotente, prese il pane, lo benedisse, e lo cangiò nel suo vero corpo; similmente prese il calice col vino e lo cangiò nel suo vero sangue. Lasciò ai sensi nostri le apparenze del pane e di vino, ma la sostanza del pane e del vino non vi esiste più: essa è il corpo di Gesù Cristo vivo e vero. La nostra fede alla sua parola onnipotente vale più che se lo vedessimo coi nostri proprii occhi; e noi crediamo alla sua parola.

V. Inchinandoci adunque adoriamo un si gran Sacramento: adoriamo questa vittima figurata nei sacrifizii degli antichi Ebrei, che non servono più: adoriamo questo sangue sparso per la nostra salute, e adombrato nel sangue de' tori e degli agnelli, non mai capace di calmare Dio: e la nostra fede supplisca al difetto de' nostri sensi.

VI. La lode, e 'l giubilo, la salute, l' onore, ancora la virtù, e la benedizione sia al Padre, ed al Figliuolo; ed ugual lode sia a quello, che procede dall' uno, e dall' altro, cioè allo Spirito Santo. Così sia

℣. *Panem de caelo praestitisti eis.*
℟. *Omne delectamentum in se habentem.*

OREMUS

Deus, qui nobis sub Sacramento mirabili passionis tuae memoriam relequisti: tribue quaesumus: ita nos Corporis, et Sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis jugiter sentiamus. Qui vivis, et regnas in sæcula sæculorum. Amen.

ESERCIZJ DIVOTI

Di preparazione, e ringraziamento alla Confessione, ed alla Comunione

PER LA CONFESSIONE.

Orazione prima di fare l' Esame di Coscienza.

Amabilissima Trinità, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo, Dio mio, io vi adoro. Ecco a' vostri piedi questo miserabile, che desidera di fare pace con Voi, per mezzo di una buona Confessione. Ma, mio Dio, senza l'ajuto vostro, io niente posso. Degnatevi, vi prego, per le viscere della vostra misericordia, di darmi lume per ricordarmi tutt'i peccati commessi. Fatemi conoscere la bruttezza e l'e-

normità delle mie colpe, acciocchè le abborisca, e le detesti con tutto il cuore. O mio Gesù, Sole di Giustizia, illuminate questo cieco. O amore infinito infiammate quest' anima col vostro amore, acciocchè si disfaccia in lagrime di dolore, e sia tale questa Confessione, che mi faccia da dovero mutar vita; e non abbia mai più a separarmi da Voi, mio Dio, amor mio, e padre dell' anima mia.

FARETE L' ESAME DI COSCIENZA

Motivi per eccitarsi a Contrizione.

O Dio, ho peccato! E ne ho avuto cuore? Che male mi avete fatto, che ho corrisposto con tanta ingratitudine alla vostra infinita bontà? Ah!, piangi cuor mio, piangi i peccati tuoi, spezzati per dolore, detesta le colpe tue sopra ogni male con intenzione di confessarle, ed applica l' ani-

ma tua al Sangue prezioso di Gesù Cristo per mezzo della Penitenza, cui ti accosti. Piangi, perchè col tuo peccato hai offeso Dio tuo Padre, e tuo Creatore!. Hai offeso Dio, che ti conserva la vita! Hai offeso Dio che non ti ha fatto male, anzi ti ha fatto e ti fa sempre bene!... Hai offeso Dio, che ti ha eletto per suo caro Figlio adottivo, e ti ha fatto erede del Paradiso!... Hai offeso Dio, Sposo dell' Anima tua, sommo Bene, Bontà infinita fonte di grazie, infinitamente amabile!.... Hai offeso Dio nell' atto istesso, che ti beneficava !!... Piangi i tuoi peccati, perchè hai offeso un Dio, che per amor tuo si è fatto uomo, ed ha voluto nascere in una Stalla ... Hai offeso un Dio che per te, ancor Bambino sparse lagrime e sangue... Hai offeso un Dio, che per amor tuo sudò sangue, si fece

schiaffeggiare, sputacchiare, caricar di obbrobrj, ligare alla colonna flaggellare, e coronare di Spine!.. Hai offeso un Dio, che per amor tuo si fece, caricare di una pesantissima Croce ed in quella si fece inchiodar mani e piedi... Hai offeso un Dio, che per te volle essere abbeverato di fiele, e di aceto; e per ultimo pegno dell' infinito amor suo lasciò te per figlio a Maria; ed ad essa ti lasciò raccomandato come a tua Madre; e poi per amor tuo morì trafitto in Croce, e si fece aprir il Costato... Hai offeso Gesù Cristo tuo Redentore, tuo Maestro, tua Vita, e Medico dell' anima tua... Hai offeso un Dio, che in ricompensa di tanti beneficj altro non cerca, che di essere amato, ed ubbidito da te... Hai fatto tanto male, ed hai potuto? qual disgusto ti ha dato il tuo Dio? Rispondi. Perchè l' hai offe-

so? Comincia almeno da ora a piangere i tuoi peccati, e ad amare il tuo Dio.

Atto di Contrizione

Dio mio perchè tante volte vi ho offeso ec. come a pag. 5.

ORAZIONE

Dopo la Confessione

Caro Gesù siate in eterno benedetto, mentre coll' avermi perdonato, come spero, mi avete liberato dall' Inferno, e mi avete restituita l'eredità del Paradiso, infinita Bontà vi ringrazio. Mio Dio, io sono capace di tradirvi peggio di prima, e peggio di Giuda; non posso fidarmi di me, assistetemi colla vostra grazia, tenetemi le mani sopra, ajutatemi nelle tentazioni. Morire, mio Dio, e non peccare, morte, e non colpa. Conducetemi, vi prego, o Si-

gnore, per quella strada che a voi mi fa pervenire. Così sia.

PREPARAZIONE

ALLA COMUNIONE

Atto di Fede.

Amabilissimo mio Gesù, io credo fermamente, che voi siete il Figliuolo di Dio fatto uomo per me. Voi sopra di questo Altare, sotto pochi accidenti di pane, avete nascosto tutto lo splendore della gloria di Dio vostro Padre, di cui siete l' immagine sostanziale; ed insieme colla vostra Divinità nascondete in questo gran Sacramento di amore quello stesso corpo e sangue purissimo, che prendeste nel Seno di Maria Santissima, e che per amor mio e per la mia salute offeriste al vostro Eterno Padre sull' Altare della Croce; ed un tal Sacrifizio continuate ogni gior-

no su' nostri Altari. Voi Sopra di questo Altare, in virtù di vostra onnipotente parola, vi fate nostro cibo e nutrimento, cangiando il pane nella sostanza del vostro corpo santissimo, e tutto voi, la vostr' anima, il vostro Corpo e Sangue purissimo, e la vostra Divinità, essendo voi un solo e medesimo Dio col Padre e collo Spirito Santo, tutto, sotto le specie Sacramentali ci avete apparecchiato a nostro vero cibo, a nostro nutrimento e ristoro. Io credo questo adorabile Mistero, e vi adoro, mio Gesù, vivo e vero in quest' Ostia Sacrosanta realmente presente. Lo credo, perchè Voi me l'avete rivelato, e perciò lo credo più fermamente, che se vi vedessi con questi stessi occhi miei. Accrescete la mia fede, e disponete il mio cuore a ricevervi degnamente.

Atti di Umiltà e di Contrizione

Ma chi sono io, o Signore, chi son io che ardisco di accostarmi a questo Santo Altare? Io verme di terra, miserabile Figlio di un Uomo peccatore, io che mi sono contaminato con tanti peccati, con qual arroganza pretendo accostarmi a Voi, sedere alla vostra mensa, mangiare il pane degli Angeli? Io mi umilio, mi arrossisco, mi confondo!.. Ma nel più profondo abisso della mia umiliazione sento la vostra voce amorosa; che mi scuote, e mi dice: « Sorge, e mangia. Questo pane è « vero, ch' è il pane degli Angeli, « ma questo pane è disceso ap- « po sta dal Cielo per farsi cibo « dell'Uomo.» O parole di conforto, e di gioja! O carità del mio Dio! Sì mio Gesù; io detesto i miei peccati, che mi hanno tanto avvilito, che mi anno reso indegno di acco-

starmi a Voi, li abbomino con tutto il cuore, perchè con essi ho offeso Voi, sommo mio Bene. Bontà infinita me ne pento. Padre mio ho peccato; perdonatemi, purificatemi, create in me un cuor tutto nuovo, e dimenticatevi di tutt' i miei peccati. Da queste vilissime catene prosciolto, io corro, io volo, io mi presento al Vostro Santo Altare. La vostra grazia mi dirige e sostiene, l'amor vostro m'invita; e dall'altra parte la stessa mia miseria, le mie indigenze, il bisogno universale in cui sono, questo stesso mi anima, mi spinge, mi urta a venire a Voi, Fonte di ogni bene, vita mia, mia ricchezza salute mia. Deh! accoglietemi pietoso: e supplite Voi colla vostra grazia alle mie mancanze.

Atti di Amore, e di Desiderio

O vita, o salute mia! mio caro

Gesù dolce amor mio! Chi non istupisce in vedere un Dio tutto occupato fin dall' Eternità per una misera creatura! Ma quello, con cui la vostra carità vince, e sorpassa anche la nostra intelligenza, è il vedere, ch' essendosi questa creatura ribellata contro di Voi, ed avendo disprezzato e vilipeso i vostri doni, Voi invece di sdegnarvi, compassionando la mia ignoranza, avete anzi impiegato le finezze più squisite di vostra Sapienza, per tirarmi dal precipizio in cui io era caduto, ed a prerogative maggiori e più ineffabili mi avete inalzato. Voi, Verbo eterno di Dio Padre, amoroso mio Redentore, quasi innamorato delle mie miserie non avete sdegnato vestirvi delle stesse infermità di questa mia carne, e caricandovi spontaneamente de' debiti miei, tutto per me avete sodisfatto alla giu-

stizia di Dio, a prezzo non già nè di oro, nè di argento, ma a prezzo del vostro sangue. Ancora più. Non contento di questo, prima di andare a morte per me, mi avete lasciato tutto voi stesso, e tutt' i beni vostri nell' istituzione ammirabile di questo gran Sagramento. Questo fu il vostro testamento; e la sola condizione che cercaste nel darmi il possesso di questa eredità, fu quella sola, che mi fossi ricordato di Voi. O Gesù, come posso non ricordarmi di Voi? Quanto è grande la stupidezza mia per resistere a tanto amore, e non morire quì ai vostri piedi, o Gesù, mio Redentore amoroso! Io vi amo; e voi sapete quanto io desidero amarvi. Io vi amo, perchè voi siete la stessa bontà, e perchè mi avete tanto amato. Io vi amo, fate, che l' amor mio non si restringa a parole soltan-

to, ma sia operoso come il vostro, Io vi amo con tutto il cuore , con tutta l' anima, con tutte le forze mie. Ed affinchè dell' anima, del cuore, e di tutto me, ne prendiate personalmente possesso, venite in me, o Gesù mio; venite, stabilite, e fissate il vostro Regno in questo mio cuore, che desidera esser tutto a vostra disposizione. Io mi presento a Voi con tutte le mie debolezze, con tutti i miei bisogni con tutte le mie miserie. *Veni et vide*, sì, avrete che vedere, Gesù mio ! E questo cuore più di tutto , ho quanto sta ammalato. Ah! Signore: Dite pure: *Ego veniam et curabo eum.* Si medico mio onnipotente , una vostra parola mi farà stare subito bene. Venite, mio diletto, venite agnello di Dio, vita mia, mia felicità, mio Dio, mio tutto. *Domine Jesu veni dulce refrigerium.*

RINGRAZIAMENTO

DOPO LA COMUNIONE

Atto di adorazione

Gesù mio, Voi siete il Figliuol dell' Altissimo, che v' incarnaste nel seno di Maria Vergine. Voi vi trovate in questo mio seno non solo colla vostra divina persona, e con Voi il vostro Padre e lo Spirito Santo vostro, ma coll'istesso corpo e sangue che da Maria Santissima riceveste, e tutto a me vi siete donato sotto pochi accidenti di pane. Io vi adoro, io vi benedico, io vi ringrazio di tanta bontà che mi avete usata. In voi, Gesù mio, sono raccolti tutt' i tesori della sapienza e della scienza di Dio. Voi siete la stes-

sa virtù, la vita, la luce Sostanziale di Dio. Voi tutti questi beni avete portato in me insieme con Voi, deh! fatemene sentire i benefici effetti. Date al mio intelletto lume e chiarezza per conoscervi; date al mio spirito forza e robustezza per costantemente servirvi. Sì, tutto posso con Voi, perchè voi siete onnipotente.

Al solo toccare delle vostre vesti la Cananea fu guarita; ed io che vi possedo tutto in me, sarò ancora infermo? Nò, io non peccherò mai più. Accrescete voi la mia fede, santificate questo cuore, ed io non potrò più peccare.

Atto di Amore

Io vi amo caro Gesù mio, sommo mio Bene, io vi amo con tutte le forze mie, con tutto il mio cuore. Deh! purificate questo cuore da ogni impurità; cacciatene ogni altro

affetto che non sia di voi, e per voi; prendetene voi un assoluto, ed intero possesso. Allora veramente io vi amerò, o Gesù del mio cuore, quando sarò tutto sollecito e vigilante nel fuggire le occasioni del peccato, nel praticare quei mezzi, che ad amar voi, mi conducono, e mi perfezionano. Datemi questo spirito, datemi questa forza rendete efficace questo mio desiderio. Domate in me colla vostra onnipotente grazia le mie passioni, la mia volontà ribelle, e stabilite in questo cuore il vostro pacifico Regno, o Re della pace.

Atto di Petizione.

Non dimittam te, nisi benedixeris mihi. No, non vi lascerò questa volta, se voi, o Gesù mio, non mi farete queste grazie, che dalla vostra pietà e misericordia, e nelle vostre promesse ſidato, vi do-

mando di vero cuore. Vedete quanti nemici, quanti pericoli ho io da sostenere, e dentro, e fuori di me! *Bella premunt hostilia*. Tutto sta congiurato a mio danno. Guerra per tutto. Per tutto guai, e miserie. Io senza di Voi son perduto. Con Voi tutto posso. No, non vi lascerò dunque quest' oggi, o Gesù mio, se non allargate le vostre mani, e mi accordiate tutte le grazie che vi cerco. Io voglio amarvi sempre; io voglio salvarmi. Ho bisogno di forza per resistere alle tentazioni, per vincere e distruggerne le mie passioni, per perseverare nel vostro santo amore. Ed a questi miei spirituali bisogni aggiungete ancora, se vi piace, una vostra larghissima benedizione sopra le temporali mie necessità. Voi tutto potete. Io tutto spero da Voi. So, che voi mi amate teneramente, e che non permettete, che

io soffra se non que' mali che servono a farmi più santo. Eterno Padre, vi prego adunque in nome di Gesù Cristo esauditemi.

Atto di Ringraziamento.

Quale ringraziamento posso renderv' io, mio dolce amore, per tanti beneficj, che da Voi ricevo? Le parole non bastano, anzi esse sole senza i fatti sono piuttosto un ingiuria, che un ringraziamento. I vostri benefizj non sono come quelli degli uomini. Voi quando beneficate, beneficate chi niente merita, beneficate senza misura, senza restrizione, e beneficate senza interesse. Ah Gesù mio! il ringraziamento che posso rendervi, deve tutto venir da Voi. Fate, che siccome mi avete comunicato il vostro corpo, la vostra vita, i vostri meriti, la vostra divinità; così vi piaccia, che

le vostre virtù e la vostra vita siano espresse in me in maniera, che io sia una viva immagine vostra. La vostra pazienza, la vostra modestia, la vostra mortificazione, i vostri patimenti, le vostre parole, i vostri desiderii, il vostro zelo, in una parola, di voler sempre, ed unicamente quello che vuole Iddio, tutto si vegga manifesto in me, tutto sia praticato da me. Una vita di questa sorte sarà una perpetua lode a voi, ed un vero e degno ringraziamento. Questo è il ringraziamento che voi dèsiderate, cioè l' adempimento della vostra volontà. Questo è quello, che si fa dai Beati nel Cielo, ond' essi vi lodano eternamente; e questo volete voi, che si faccia ancor da noi su questa terra: *Fiat voluntas tua sicut in cœlo, et in terra.* Ma senza la vostra grazia questo *fiat* mai si fa-

rà. Datemi dunque il vostro amore, e comandate quello che vi piace, che tutto si farà secondo il vostro volere.

Atti di Offerta, e di Proponimento.

Gesù mio, vita dell' anima mia, che cosa ho io per offrirvela, che non sia tutta vostra, e vostro dono? E pure ho molta roba, che vostra non è. Eccole, o Signore, le mie passioni, i miei bisogni, le mie miserie. Questa è tutta roba mia, questa è la rendita e 'l frutto del mio peccato. Che vi pare di questo dono? vi fa compassione lo stato mio miserabile, o Gesù del mio cuore! Ma io voglio farvi un regalo più specioso. Tra la folla delle mie perverse passioni, vi offerisco le più affezionate mie, e quelle alle quali il mio cuore maligno è più attaccato (*spiegatela qual' è*): Si uccida oggi questo mostro d' infer-

no, per cui tante volte vi ho offeso. Mai più abbia ricetto in questo cuore, mai più. Non più pensieri, nè parole, nè desiderii contrarii alla vostra Legge. Non più impazienze, spergiuri, maldicenze, menzogne. Non più affetti alle Creature: non più stima, nè riguardo per questo mondo miserabile. Solo amar voi, solo faticare per voi, solo per Voi, Gesù mio, voglio vivere e morire, Sì mio Redentore amoroso, alla vostra presenza io fo queste risoluzioni, acciocchè voi le confermiate coll' ajutarmi efficacemente a ben praticarle: *Confirma Deus hanc voluntatem. In te Domine speravi, non confundar in ætermum.* Amen.

Una Salve Regina a Maria Santissima ec.

I QUINDICI MISTERJ
DEL
ROSARIO

MISTERJ GAUDIOSI

E si diranno ne' giorni di Lunedì, e Giovedì

Nel primo Mistero gaudioso dicendo un Pater noster, e dieci Ave Marie si contempla, come la Vergine Santa fu annunziata dall' Arcangelo Gabriele, che dovea concepire e partorire il Signor nostro Gesù Cristo.

Nel secondo Mistero si contempla, come la Vergine Santa avendo inteso, che Santa Elisabetta sua Cognata era gravida, si partì subito, ed andò a visitarla in casa sua, e stette con essa tre mesi.

Nel terzo Mistero si contempla, come venuto il tempo di partorire, partorì Maria Vergine nella Città di Betlemme, ed il nostro Redentore nella mezza notte fra due animali nel presepio.

Nel quarto Mistero si contempla, come nel giorno della sua Purificazione, la Vergine Santa presentò Cristo nostro Signore nel tempio nelle braccia del Santo Vecchio Simeone.

Nel quinto Mistero si contempla, come la Vergine Maria avendo smarrito il suo Divin Figliuolo, e cercatolo per tre giorni, alla fine del terzo giorno lo ritrovò in mezzo de' Dottori che disputava, essendo di anni dodici.

MISTERI DOLOROSI

Che si dicono nel Martedì, e Venerdì

Nel primo Mistero doloroso di-

cendo un Pater noster, e dieci Ave Maria si contempla, come il nostro Signor Gesù Cristo facendo orazione all' Orto sudò Sangue.

Nel secondo Mistero si contempla, come Gesù Cristo fu flagellato in Casa di Pilato crudelissimamente, e furongli date sei mila sei cento, sessanta sei battiture.

Nel terzo Mistero si contempla come il nostro Signor Gesù Cristo fu coronato di pungentissime spine.

Nel quarto Mistero si contempla, come essendo Gesù Cristo condannáto a morte, per sua maggior vergogna e dolore gli fu posto sopra le spalle il duro legno della Croce.

Nel quinto Mistero si contempla, come Gesù Cristo giunto sul monte calvario fu spogliato delle sue vesti, e confitto in Croce con durissimi e crudelissimi chiodi, dov' era presente la sua afflitta Madre.

MISTERJ GLORIOSI

Li quali si dicono nel Mercoledì, Sabato, e Domenica.

Nel primo Mistero glorioso dicendo un Pater noster, e dieci Ave Marie, si contempla, come il Signor nostro Gesù Cristo nel terzo giorno dopo la sua morte, e passione risuscitò trionfante e glorioso per non mai più morire.

Nel secondo Mistero si contempla, come Gesù Cristo dopo quaranta giorni che fu risuscitato, ascese al Cielo con mirabile festa e trionfo vedendolo la sua Madre SS. con tutt' i suoi Discepoli.

Nel terzo Mistero si contempla, come Gesù Cristo sedendo alla destra dell' Eterno Padre, mandò lo Spirito Santo nel Cenacolo, dov' erano gli Apostoli con Maria congregati.

Nel quarto Mistero si contempla,

come la Vergine gloriosa dodici anni dopo la resurrezione del nostro Signore G.C., passò da questa vita, e dagli Angeli fu assunta in Cielo.

Nel quinto ed ultimo Mistero si contempla, come la Vergine Santa fu coronata dalla SS. Trinità per Regina del Cielo, e della Terra, e si contempla la Gloria di tutt' i Santi.

LITANIE DELLA B. VERGINE

Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison
Christe audi nos
Christe exaudi nos
Pater de cœlis Deus, miserere nobis
Fili Redemptor mundi Deus, miser.
Spiritus Sancte Deus, miserere nobis
Sancta Trinitas unus Deus mis:
Sancta Maria ora pro nobis

Sancta Dei Genetrix ora
Sancta Virgo Virginum ora
Mater Christi ora
Mater Divinæ Gratiæ ora
Mater Purissima ora
Mater Castissima ora
Mater inviolata ora
Mater intemerata ora
Mater amabilis ora
Mater admirabilis ora
Mater Creatoris ora
Mater Salvatoris ora
Virgo Prudentissima ora
Virgo Veneranda ora
Virgo predicanda ora
Virgo potens ora
Virgo clemens ora
Virgo fidelis ora
Speculum justitiæ ora
Sedes sapientiæ ora
Causa nostræ letitiæ ora
Vas spirituale ora
Vas honorabile ora

Vas insigne devotionis ora
Rosa mistica ora
Turris Davidica ora
Turris Eburnea ora
Domus aurea ora
Fœderis arca ora
Janua cœli ora
Stella matutina ora
Salus infirmorum ora
Refugium peccatorum ora
Consolatrix afflictorum ora
Auxilium Christianorum ora
Regina Angelorum ora
Regina Patriarcharum ora
Regina Prophetarum ora
Regina Apostolorum ora
Regina Martyrum ora
Regina Confessorum ora
Regina Virginum ora
Regina Sactorum omnium ora
Agnus Dei qui tollis peccata mundi. Parce nobis Domine.

Agnus Dei qui tollis peccata mundi, exaudi nos Domine.

Agnus Dei qui tollis peccata mundi, Miserere nobis.

Sub tuum præsidium confugimus Sancta Dei Genetrix, nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris, sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa, et benedicta.

℣. Ora pro nobis Sancta Dei Genetrix.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS

Gratiam tuam, quæsumus Domine, mentibus nostris infunde: ut qui, Angelo nuntiante Christi Filii tui Incarnazionem cognovimus, per passionem ejus et Crucem, ad Resurrectionis gloriam perducamur. Per eumdem Christum Dominum nostrum. Amen.

PREGHIERA

Dopo il S. Rosario

Santissima Trinità vi offerisco per mano di Maria Santissima questo santo Rosario, che mi avete fatto la grazia di farmi recitare, pregandovi d'inprimere nel mio cuore la memoria de' Santi Misterj della Vita, Passione, e Morte di Nostro Signor Gesù Cristo, di farmi sperimentare costantemente il frutto della sua Redenzione. Vi prego di difendere, conservare, dilatare, ed esaltare il Regno di Gesù Cristo, la nostra Santa Madre Chiesa Catolica Romana, di dare pace e concordia fra le potenze Cristiane, e specialmente in questo stato in cui viviamo, di convertire i peccatori, di mantenermi nella vostra grazia sino alla morte. Vi prego per li meriti del medesimo Signor Nostro, Gesù Cristo.

YMNUS

SS. AMBROSII, ET AUGUSTINI PRO GRATIARUM ACTIONE.

Te Deum laudamus:

Te Dominum confitemur:
Te aeternum Patrem omnis terra veneratur.

Tibi omnes Angeli, tibi cœli, et universæ potestates,

Tibi Cherubim, et Seraphim incessabili voce proclamant:

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth

Pleni sunt cœli, et terra majestatis gloriæ tuae

VERSIONE ITALIANA

DEL

TEDEUM

Noi ti lodiamo, o nostro Dio e Signore, e rendiamo gloria al tuo Santo nome.

Tutta la terra ti venera e ti riconosce per suo Creatore e Padre, che solo esiste in tutt' i secoli.

Tutti gli Angeli, i cieli, e tutte le potestà confessano la tua potenza suprema.

E i Cherubini, e i Serafini con cantici incessabili celebrano la tua santità

Santo, Santo, Santo sei tu o Signore Dio degli eserciti:

I cieli, la terra sono pieni della Maestà della tua gloria.

Te gloriosus Apostolorum chorus:

Te Prophetarum laudabilis numerus:
Te Martyrum candidatus laudat exercitus:

Te per orbem terrarum sancta confitetur Ecclesia.

Patrem immensæ majestatis,

Venerandum tuum verum, et unicum Filium,

Sanctum quoque Paraclitum Spiritum.

Tu Rex gloriæ, Christe:

Tu Patris sempiternus es Filius:

Il glorioso coro degli Apostoli, La numerosa turba de' Profeti,

Il candido esercito de' Martiri sono in eterno occupati alle tue lodi;

E la Santa Chiesa sparsa per tutta la terra unisce le sue benedizioni alle loro,

Glorificando te Dio Padre per la tua maestà infinita,

E 'l tuo adorabile vero ed unico Figliuolo,

E lo Spirito Santo tuo nostro consolatore.

E tu, o caro nostro Gesù Re della Gloria eterna.

Tu che sei il sempiterno figlio di Dio Padre

Tu ad liberandum suscepturus hominem, non horruisti Virginis uterum:

Tu devicto mortis aculeo, aperuisti credentibus regna cœlorum:

Tu ad dexteram Dei sedes, in gloria Patris:

Judex crederis esse venturus:

Te ergo quaesums, tuis famulis subveni; quos pretioso Sanguine redemisti.

Æterna fac cum sanctis tuis: in gloria numerari.

Salvum fac populum tuum, Domine: et benedic haereditati tuae.

Et rege eos: et extolle illos usque in aeternum.

Tu che dovendo assumere la nostra umana natura per liberarci dalla schiavitù del peccato, non avesle in orrore l'utero immacolato, e purissimo della beata Vergine.

Tu che superata la morte colla tua gloriosa risurrezione, apristi, ai tuoi fedeli il regno dei Cieli;

Tu che siede glorioso alla destra di Dio Padre.

Donde crediamo che sarai per venire a giudicare i vivi e i morti.

Abbi pietà di noi: e soccorri ai tuoi servi; che hai redenti col tuo preziosissimo Sangue.

E facci degni di essere nel numero de'tuoi Santi nella gloria eterna.

Ti preghiamo o nostro Dio e Signore, di rendere salvo il tuo popolo, e di benedire la tua eredità;

Sii tu la nostra guida, il nostro sostegno, la nostra salute.

Per singulos dies, benedicimus Te.

Et laudamus nomen tuum in saeculum, et insaeculum saeculi.

Dignare, Domine, die isto sine peccato nos custodire.

Miserere nostri, Domine, miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos: quemadmodum speravimus in Te.

In Te, Domine, speravi: non confundar in aeternum.

Onde noi possiamo in tutt' i giorni della nostra vita benedire sempre e glorificare il tuo santo nome,

Adesso e per tutti i secoli de' secoli

Degnati specialmente, o nostro redentore amoroso di custodirci in questo giorno senza peccato.

Caro Gesù abbi pietà di noi; caro Gesù abbi pietà di noi;

E la tua misericordia sia sempre sopra di noi perchè noi solo in te riponiamo tutta la speranza nostra.

In te speriamo, o Signore Gesù, tu sei la speranza nostra, e non sarem confusi in eterno.

YMNUS

» Veni Creator Spiritus,
» Mentes tuorum visita,
» Imple superna gratia,
» Quae tu creasti pectora.

» Qui diceris paraclitus,
» Altissimi donum Dei,
» Fons vivus, ignis, charitas,
» Et spiritalis unctio

» Tu septiformis munere
» Digitus Paternae dexterae,
» Tu rite promissum Patris,
» Sermone ditans guttura.

» Accende lumen sensibus,
» Infunde amorem cordibus,
» Infirma nostri corporis
» Virtute firmans perpeti.

» Hostem repellas longius,
» Pacemque dones protinus,
» Ductore sic Te praevio,
» Vitemus omne noxium.

» Per Te sciamus da Patrem,
» Noscamus atque Filium,
» Teque, utriusque Spiritum,
» Credamus omni tempore.

» Deo Patri sit gloria,
» Et Filio, qui a mortuis
» Surrexit, ac Paraclito
» In sempiterna saecula. Amen.

HYMNUS B. M. VIRGINIS

» Ave, maris stella,
» Dei Mater alma,
» Atque semper Virgo,
» Felix coeli porta.

» Sumens illud Ave
» Gabrielis ore,

» Funda nos in pace,
» Mutans Hevae nomen.

» Solve vincla reis,
» Profer lumen coecis,
» Mala nostra pelle,
» Bona cuncta posce.

» Monstra te esse Matrem,
» Sumat per te preces,
» Qui pro nobis natus
» Tulit esse tuus.

» Virgo singularis,
» Inter omnes mitis:
» Nos culpis solutos,
» Mites fac, et castos.

» Vitam praesta puram,
» Iter para tutum,
» Ut videntes Jesum
» Semper collaetemur.

» Sit laus Deo Patri
» Summo Christo decus:
» Spiritui Sancto,
» Tribus honor unus, amen.

CANTICUM ZACHARIAE

LUC. I.

Benedictus Dominus Deus Istrael:* quia visitavit, et fecit redemptionem plebis suae.

Et erexit cornu salutis nobis:* in domo David pueri sui.

Sicut locutus est per os sanctorum:* qui a saeculo sunt prophetarum ejus.

Salutem ex inimicis nostris:* et de manu omnium qui oderunt nos.

Ad faciendam misericordiam cum patribus nostris:* et memorari testamenti sui sancti.

Jusjurandum quod juravit ad Abraham patrem nostrum* daturum se nobis.

Ut sine timore de manu inimicorum nostrorum liberati; serviamus illi.

In sanctitate, et justitia coram ipso,* omnibus diebus nostris.

Et tu puer, propheta altissimi vocaberis,* praeibis enim ante faciem Domini parare vias ejus.

Ad dandam scientiam salutis plebi ejus: in remissionem peccatorum eorum.

Per viscera misericordiae Dei nostri: in quibus visitavit nos, oriens ex alto.

Illuminare his, qui in tenebris, et in umbra mortis sedent, ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.

Gloria Patri, et Filio etc.

CAMTICUM

B. M. VIRGINIS.

Magnificat* anima mea Dominun
Et exultavit spiritus meus, in D
salutari meo.

Quia respexit humilitatem anc
lae suae, ecce enim ex hoc beata
me dicent omnes generationes.

Quia fecit mihi magna qui pote
est:* et sanctum nomen ejus.

Et misericordia ejus a progenie
progenies:* timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo
dispersit superbos mente cordis su

Deposuit potentes de sede,*et ex
tavit humiles.

Esurientes implevit bonis,* et
vites dimisit inanes.

Suscepit Israel puerum suum:* recordatus misericordiae suae.

Sicut locutus est ad Patres nostros:* Abraham, et semini ejus in secula.

Gloria Patri, et Filio, etc.

Psalmus 50.

Iiserere mei Deus secundum ma-*
um misericordiam tuam.

Et secundum multitudinem mise-
ionum tuarum, dele iniquitatem*
am.

Amplius lava me ab iniquitate
a: et a peccato meo munda me.*

Quoniam iniquitatem meam ego
gnosco: et peccatum meum con-*
me est semper.

Tibi soli peccavi, et malum co-
n te feci: ut justificeris in sermo-*
ius tuis, et vincas cum judicaris.

VERSIONE ITALIANA

del

Miserere

Dio mio abbiate pietà di me. Un gran peccatore implora la vostra grande misericordia.

E poicchè grande ed infinita è la bontà vostra, o Signore, deh!, cancellate pietoso tutt' i peccati miei.

Lavatemi della mia iniquità sempre vieppiù, e purificatemi intieramente d' ogni peccato.

Io conosco assai troppo i miei delitti, e le colpe mie, mi stan sempre fitte innanzi agli occhi.

Contro a Voi, si mio Dio, contra Voi solo ho peccato, e sotto gli occhi vostri io feci il male. Perdonatemi, e fate risplendere la fedeltà delle vostre promesse, irrefracabili contra ogni umano giudizio.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum: et in peccatis concepit me mater mea.*

Ecce enim veritatem dilexisti: incerta, et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.*

Asperges me hissopo, et mundabor : lavabis me, et super nivem dealbabor.*

Auditui meo dabis gaudium, et laetitiam: et exultabunt ossa humiliata.*

Averte faciem tuam a peccatis meis: et omnes iniquitates meas dele.*

Cor mundum crea in me Deus: et spiritum rectum innova in visceribus meis.*

Ricordatevi, o Signore, che io sono stato generato nella iniquità, e mia madre nel peccato mi ha conceputo.

Ma poicchè Voi amate la verità, Voi vi degnaste istruirmi de' più segreti arcani, e dei misteri di vostra sapienza. Oh quanto a' tali lumi brutto mi veggo, e indegno di comparirvi d' innanzi!

Deh purificatemi coll' issopo, e sarò mondo: lavatemi così, e sarò bianco più che la neve.

Fate a me sentire la vostra consolante e giocondissima voce, e le ossa mie del peso del peccato umiliate e depresse esulteranno di gioja.

Ritirate gli sguardi vostri da' miei peccati, cancellate, e dimenticate tutte le mie iniquità.

Amoroso mio Dio, create in me un cuore mondo e puro, e rinnovate nel fondo delle viscere mie lo spirito di rettitudine e di giustizia.

Ne projicias me a facie tua: et spiritum sanctum tuum ne auferas a me,*

Redde mihi laetitiam salutaris tui: et spiritu principali confirma me.*

Docebo iniquos vias tuas: et impii ad te convertentur.*

Libera me de sanguinibus Deus, Deus salutis meae: et exultabit lingua mea justiam tuam.*

Domine labia mea aperies: et os meum annuntiabit laudem tuam.*

Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique: holocaustis non delectaberis.*

Sacrificium Deo spiritus contribulatus: cor contritum, et humiliatum Deus non despicies.*

Non mi rigettate più dagl' occhi vostri, e confermatemi nel vostro santo amore.

La gioja e la pace circonderanno il mio cuore, ed esulterò in Voi, che siete la mia salute, fortificatemi Voi collo spirito di una sincera pietà, che tutto a Voi mi consacri.

Io insegnerò ai peccatori la vera strada della giustizia, ed essi compunti ritorneranno a Voi.

Liberatemi Dio mio, mio Signore e salvatore, liberatemi dal sangue, che ho sparso; onde possa io cantar con gioja le vostre misericordie.

Aprite Voi le labbra mie, e la mia lingua vi loderà degnamente.

Che se Voi amate de' sacrifizii, ve ne offrirò pure io degni di Voi. Io so che Voi non gradite già gli olocausti o vittime irragionevoli.

Ma il sacrifizio a Voi caro è uno spirito umiliato e contrito; e Voi non sapete rimuovere i vostri sguardi da un cuore carico del più amaro dolore.

Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua Sion: ut aedificentur muri Jerusalem.*

Tunc acceptabis sacrificium justitiae, oblationes, et holocausta: tunc imponent super altare tuum vitulos.*

Questo vengo io ad offerirvi o mio Dio e Signore; graditelo benigno, e accoglietelo colla solita vostra bontà. E in segno delle vostre compiacenze spandete le benedizioni vostre sopra la desolata Sion, e ristorate le sante mura di Gerusalemme contra gl' impetuosi sforzi dell' Inferno. Difendete cioè, la vostra Chiesa, stabilite il vostro regno ne' nostri Cuori; e coronate l'opera delle vostre mani con la glorificazione dei vostri eletti in cielo nel Beato vostro seno.

Quivi, o mio Dio, in questo tempio adorabile, sempiterno, santissimo, vi offeriremo sacrifizj di verità e di giustizia: e sopra quell' immacolato altare, cioè Gesù Cristo vostro Figliuolo unigenito, arderanno a Voi e per Voi di fiamme immortali in perpetuo olocausto i nostri cuori. Così sia.

PSALMUS 129.

De profundis clamavi ad te Domine: Domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuae intendentes: in vocem deprecationis meae.

Si iniquitates observaveris Domine: Domine qui sustinebit?

Quia apud te propitiatio est: et propter legem tuam sustinui te Domine.

Sustinuit anima mea in verbo ejus: speravit anima mea in Domino.

A custodia matutina usque ad noctem: speret Istrael in Domino.

Quia apud Dominum misericordia: et copiosa apud eum redemptio.

Et ipse redimet Istrael; ex omnibus iniquitatibus ejus.

Reqiuem aeternam dona eis Domine, et lux perpetua luceat eis.

BREVE COMPENDIO

DELLA

DOTTRINA CRISTIANA

STAMPATA PER ORDINE DELL' EMINENTIS.
E REVERENDISSIMO SIGNOR CARDINALE

SPINELLI

ARCIVESCOVO DI NAPOLI

AGGIUNTIVI GLI ATTI NECESSARJ PER VIVERE CRISTIANAMENTE

D. Chi vi ha creato ?
R. Iddio.
D. Che cosa è Iddio ?
R. È un puro Spirito, infinito, perfettissimo, Creatore, e Padrone di tutte le cose.
D. Vi è più di un Dio ?
R. Signornò: vi è un solo Dio.
D. Può esservene più d' uno ?
R. Signor nò: perche essendo perfettissimo, ed infinito non può avere altri eguali a se.
D. In Dio vi sono più Persone ?
R. Ve ne sono Tre.
D. Come si chiamano ?

R. Padre Figliuolo, e Spirito Santo.

D. Perchè la prima persona si chiama Padre?

R. Perchè ab eterno ha generato il Figliuolo.

D. Perchè la seconda persona si chiama Figliuolo?

R. Perchè ab eterno è stato generato dal Padre.

D. Perche lo Spirito Santo è la terza persona?

R. Perchè ab eterno procede dal Padre, e dal Figliuolo.

D. Quale di queste tre persone è la più perfetta?

R. Tutte hanno la stessa natura perfettissima, e la stessa Divinità.

D. Il Padre è più vecchio del Figliuolo?

R. Signor nò: il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo sono, sono stati, e saranno sempre.

D. Dove è Iddio?

R. In Cielo, in Terra, e per tutto.

D. Perchè Iddio ha creato gli uomini?

R. Per conoscerlo, amarlo, e servirlo in questo Mondo, e per goderlo eternamente nell' altro.

D. Come Iddio creò il primo uomo Adamo?

R. Innocente, e santo.

D. Si mantenne egli fedele a Dio?

R. Signor nò: peccò, insuperbendosi, e dissubidì a Dio.

D. Come volle Iddio rimediare a questo peccato, e disgrazia dell' uomo?

R. Volle che s' incarnasse il suo Divin Figliuolo e patisse per l' uomo.

D. Che vuol dire incarnarsi ?

R. Vuol dire farsi uomo, prendendo un corpo, ed un' anima, come l' abbiamo noi.

D. Dove il Figliuolo di Dio ha preso questo corpo, e quest' anima ?

R. Nel seno della SS. Vergine Maria per opera, e virtù dello Spirito Santo.

D. Quando il Figliuolo di Dio si fece Uomo, lasciò di essere Dio ?

R. Signor nò: ma restò vero Dio, com'era stato sempre, e fu ancora vero uomo.

D. Come Gesù Cristo patì per l' uomo ?

R. Volle soffrire travagli, e tormenti e finalmente morire in Croce per salvarci.

D. Morì Gesù Cristo in quanto Dio, o in quanto uomo ?

R. Patì, e morì in quanto uomo, perchè in quanto Dio non poteva nè patire, nè morire.

D. Dopo la morte risuscitò Gesù Cristo ?

R. Sì, risuscitò il terzo giorno.

D. Come Gesù Cristo risuscitò ?

R. Riunì per virtù propria la sua Santa Anima al Corpo, che era nel sepolcro, donde uscì glorioso, ed immortale.

D. Dopo essere risuscitato Gesù C. dove andò?

R. Ascese al Cielo, dove siede alla destra di Dio Padre Onnipotente.

D. Ritornerà più in questo mondo Gesù C.

R. Signorsì: nella fine del mondo.

D. Che cosa verrà a fare Gesù Cristo alla fine del mondo ?

R. Verrà a giudicare tutti gli uomini, dando a ciascuno il premio, o la pena che avrà meritata.

D. Come saremo, allora quando ci giudicherà Gesù Cristo ?

R. Iddio ci farà risuscitare co' medesimi nostri corpi.

D. Come Gesù Cristo ci giudicherà ?

R. Pigliando conto di tutto quello che avremmo fatto, detto, o pensato in questa vita.

D. Che cosa si farà di coloro, che saranno giudicati ?

R. I buoni anderanno al Paradiso, ed i cattivi all' Inferno.

D. Chi va al Paradiso, o all' Inferno, ci va coll' Anima sola, o anche col Corpo ?

R. Dopo morto ci va coll' Anima sola: ma dopo il giorno del giudizio ci anderà anche col Corpo.

D. Che cosa è il Paradiso ?

R. È un luogo, dove per sempre colla visione di Dio si gode ogni bene, senza timore di alcun male.

D. Che cosa è l' Inferno ?

R. È un luogo, dove colla privazione di Dio, e col fuoco eterno si soffre per sempre ogni tormento, senza speranza di alcun bene.

D. Con qual segno rappresentate i principali Misteri della nostra S. Fede ?

R. Col segno della Croce.

D. *Come chiamate i principali Misteri della nostra Santa Fede ?*

R. Il mistero dell'Unità. e Trinità di Dio, l' Incarnazione, e Morte del Salvatore.

D. *In qual maniera nel segno della S. Croce si rappresenta il Mistero dell' Unità e Trinità di Dio ?*

R. La parola *In nome* significa, che Iddio è uno: le parole *Padre, Figliuolo, e Spirito Santo* significano, che in Dio vi sono tre persone.

D. *In qual maniera nel segno della S. Croce si rappresenta il Mistero dell' Incarnazione?*

R. Portando la mano dalla fronte al petto significa, che il Figliuolo di Dio discendendo dal Cielo in terra si è incarnato nel seno di Maria Santissima, e la figura della Croce rappresenta, ch' Egli morì per noi.

D. *Perchè fate il segno della S. Croce ?*

R. Per mostrare, che io fo professione di essere Cristiano.

D. *Che è obbligato a sapere il Cristiano ?*

R. Il Credo, il Pater noster, l' Ave Maria, i Comandamenti di Dio, e della Santa Chiesa, ed i Sagramenti.

D. *Che deve fare il Cristiano ?*

R. Deve servire Dio colle opere buone, ed esercitarsi negli atti di Fede, di Speranza, e di Carità.

D. Che cosa è obbligato a credere per Fede il Cristiano ?

R. Quello, che crede la Santa Chiesa Cattolica Romana.

D. Che cosa crede la Santa Madre Chiesa?

R. Principalmente quello, che si contiene nel Credo.

D. Recitatelo ?

R. Io Credo in Dio Padre Onnipotente, Creatore del Cielo, e della Terra. Ed in Gesù Cristo suo Figliuolo unico Signor nostro; il quale fu concepito per opera dello Spirito Santo. Nacque da Maria Vergine. Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocefisso morto, e sepellito; Discese all' Inferno, il terzo dì risuscitò da morte. Salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente. Di là ha da venire a giudicare i vivi, ed i morti. Credo nello Spirito Santo. La Santa Madre Chiesa Cattolica. La Comunione de' Santi. La Remissione de' peccati. La Risurrezione della carne. La vita eterna. Amen.

D. Perchè credete voi tutte le cose, che si contengono nel Credo ?

R. Perchè Iddio, Verità infallibile, e sapienza infinita che non può ingannare, nè ingannarsi, le ha rivelate alla sua Chiesa.

D. Come credete voi tutte le cose, che si contengono nel Credo ?

R. Certissimamente, e più fermamente di quello

che veggo con gli occhi, e tocco colle mani.

D. Come sappiamo noi, che le cose, che si contengono nel Credo, le hà dette Iddio?

R. Perchè ce l' insegna la Chiesa: alla quale l' hanno insegnate a voce, o in scritto gli Apostoli, i quali l' impararono da Gesù Cristo, e furono ispirati dallo Spirito Santo.

D Che intendete voi per la Chiesa?

R L' unione de' Fedeli Cristiani, che sono in tutto il Mondo.

D. Da chi sono i Fedeli istruiti e governati nelle cose di Dio?

R. Da' Pastori, e da' Vescovi per comandamento di Gesù Cristo.

D. Chi è il capo di questa Chiesa?

R. Il Capo invisibile è Gesù Cristo: il Capo visibile è il Pontefice Romano.

D. Che cosa è obbligato a sperare il Cristiano?

R. La salute eterna, ed i mezzi per ottenerla.

D. Da chi speriamo noi la salute eterna, e li mezzi per ottenerla?

R. Da Dio buono, onnipotente, e fedele nelle sue promesse a chi confida in Lui.

D. Per li meriti di chi speriamo noi la salute eterna, ed i mezzi per ottenerla?

R. Per li meriti di Gesù Cristo nostro Salvatore.

D. Per conseguire la salute eterna ci vogliono le opere buone?

R. Sì: ci vogliono le opere buone per salvarsi.

D. Per fare le opere buone, avete voi bisogno dell' ajuto della grazia di Dio?

R. Sì, perchè senza di essa non possiamo fare veruno bene per la vita eterna.

D. Per cominciare, proseguire, e compiere le opere buone abbiamo sempre bisogno della grazia di Dio?

R. Sì; perchè l'opera della salute eterna è opera di Dio nel suo principio, nel suo mezzo, e nel suo fine: ed ogni grado di Fede, di speranza, e di Carità viene da Dio.

D. Ma noi non meritiamo colle buone opere la vita eterna?

R. Sì; noi meritiamo, ma li stessi nostri meriti sono doni di Dio, la bontà di Dio è così grande verso gli uomini, che vuole, che i suoi proprj doni sieno loro meriti, e coronando i loro meriti corona i doni suoi.

D. Qual' è il mezzo più efficace per ottenere da Dio gli ajuti de' quali abbiamo bisogno?

R. L' orazione.

D. Qual' è la più perfetta di tutte le orazioni?

R. Il Pater noster.

D. Recitatelo?

R. Padre nostro che sei ne' Cieli. Sia santificato il Nome tuo. Venga il Regno tuo. Sia fatta la volontà tua, come in Cielo, così in terra. Dà a noi oggi il nostro pane quotidiano. E rimetti a noi i nostri debiti, siccome noi li rimettiamo a nostri debitori. E non

e' indurre in tentazione. Ma liberaci dal male. Così sia.

D. Perchè il Pater noster è la più perfetta orazione tra tutte?

R. Perchè l'ha composta Gesù Cristo.

D. Che contiene il Pater noster?

R. Tutto quello, che si può domandare, e sperare da Dio: cioè, che ci dia ogni bene, e ci liberi da ogni male.

D. Al Pater noster quale orazione si suole aggiungere da' Cristiani?

R. L'Ave Maria.

D. Recitatela.

R. Dio ti salvi Maria, piena di grazie: il Signore è con te: Tu sei benedetta fra le Donne, e benedetto il frutto del tuo ventre Gesù. Santa Maria Madre di Dio prega per noi peccatori adesso, e nell'ora della nostra morte. Così sia.

D. *Dobbiamo noi invocare Maria Santissima?*

R. Si: Ella è speciale nostra protettrice, ed avvocata de' peccatori presso Dio.

D. Dobbiamo noi onorare Maria Santissima?

R. Si: dobbiamo noi ammirare, e lodare la sua Purità, la sua Umiltà, le altre virtù ed onorarla come vera Madre di Dio.

D. In che consiste la vera divozione alla Vergine?

R. Consiste principalmente in amare teneramente il Figlio, imitare le virtù della Madre,

portarsi da vero e leale suo figliuolo.

D. *Dov' è la Vergine Maria?*

R. È in Cielo.

D. *Quella che sta dipinta nelle Chiese che cosa è?*

R. È immagine di quella, ch' è in Cielo.

D. *Perchè ricorriamo a Maria Santissima, ed agli altri Santi, e specialmente al nostro Angelo Custode?*

R. Acciochè preghino Iddio, che ci conceda le cose necessarie, per questa vita, e per l' altra.

D. *Perchè veneriamo le immagini della Vergine, e de' Santi?*

R. Perchè ci sono cari que' segni, che ci risvegliano la loro memoria; e la venerazione alle immagini si rapporta tutta agli Originali.

D. *Basta per salvarsi, essere battezato, credere, e sperare in Gesù Cristo?*

R. Nò: bisogna osservare i dieci Comandamenti di Dio.

D. *Recitateli.*

R. 1. Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio avanti di me.

2. Non pigliare il Nome del Signor Dio tuo in vano.

3. Ricordati di santificare le Feste.

4. Onora il Padre, e la Madre.

5. Non ammazzare.

6. Non fornicare.

7. Non rubare.

. Non dire falso testimonio.

9. Non desiderare la donna d' altri.

10 Non desiderare la roba altrui.

D. Che cosa ci comanda Iddio?

R. L' amor di Dio, e del prossimo.

D. In che modo siamo obligati ad amare Dio

R. Si ha d' amare per se medesimo sopra ogni cosa.

D. Come si ama Dio sopra ogni cosa?

R. Con voler piuttosto perder tutto, che offenderlo.

D. Con qual forza ci comanda Iddio l' amore che dobbiamo portare a Lui?

R. Si può comprendere da quelle parole: *Amerai Dio con tutto il tuo cuore, con tutta l' anima, con tutta la tua mente, con tutte le forze tue: questo è il primo, e Sommo precetto.*

D. In che modo si ama Dio con tutto il cuore, con tutta l' anima, con tutta la mente, con tutte le forze?

R. Con rivolgere a Dio tutti gli affetti, tutt' i pensieri, tutte le azioni, non riservando niente per noi, rapportando tutto a Lui.

D. Perchè dobbiamo rivolgere a Dio tutti gli affetti, tutt' i pensieri, tutte le azioni, non riservando niente per noi, rapportando tutto a Lui?

R. Perchè Egli è il nostro primo principi ed ultimo fine.

D. Come Dio è nostro primo principio?

R. Perchè abbiamo tutto ricevuto da Lui, e

dobbiamo perciò tutto rapportare a Lui.

D. Come Dio è nostro ultimo fine?

R. Perchè Dio è la nostra beatitudine, e dobbiamo perciò tutto indrizzare a Lui.

D. In che modo si ha d'amare il prossimo?

R. Come noi stessi, per amor di Dio, che ce lo comanda, o amico, o inimico.

D. In che modo si dee dimostrare l'amore del prossimo?

R. Con ajutarlo ne' suoi bisogni così spirituali, che temporali.

D. Vi sono altri comandamenti da osservare oltre a' Comandamenti di Dio?

R. Vi sono i Comandamenti della Chiesa.

D. Recitateli?

R. 1. Udir la Messa in tutte le Domeniche, ed altre feste comandate.

2. Digiunare la Quaresima, nei quattro Tempi, e nelle Vigilie comandate ed astenersi dal mangiare carne il Venerdì, ed il Sabato.

3. Confessarsi almeno una volta l'anno.

4. Comunicarsi almeno la Pasqua di Resurrezione nella propria Parrocchia.

5. Pagar le decime alla Chiesa.

6. Non celebrar le nozze ne'tempi proibiti.

D. Chi ha fatto questi Comandamenti?

R. I Superiori della Chiesa per l' autorità ricevuta da Gesù Cristo.

D. Chi non osserva i Comandamenti di Dio, e della Chiesa, che cosa fa?

R. Fa Peccato.

D. Quante sorte di peccati vi sono?

R. Due sorte, originale, ed attuale,

D. Qual' è il peccato originale?

R. È quella macchia, o reato con cui tutti nasciamo; originato in noi dalla colpa del nostro primo Padre Adamo.

D. Spiegate l' attuale?

R. È quello che si commette da noi colla nostra propria volontà.

D. Di quante maniere è il peccato attuale?

R. Di due maniere, mortale, e veniale.

D. Qual' è il peccato mortale?

R. È una mancanza grave con animo deliberato contro a' Comandamenti di Dio, e della Chiesa.

D. Qual' è il peccato veniale?

R. È quello che si commette, quando questa mancanza è leggiera, o non si fa con perfetta avvertenza.

D. In quante maniere si può peccare?

R. In più maniere: in pensieri, parole, opere, cause, ed omissioni.

D. Che fa il peccato mortale?

R. Priva l'Anima dalla grazia di Dio, e la fa rea di pena eterna, e per questo chi muore in peccato mortale è condannato per sempre all' Inferno.

D. A quanti capi si riducano tutti i peccati?

R. A sette, che si chiamano capitali, perchè sono l' origine di tutti gli altri.

D. *Recitateli ?*

R. Superbia, Avarizia, Lussuria, Ira, Gola, Invidia, ed Accidia.

D. *Qual' è il peccato, che si chiama di causa, o sia di scandalo ?*

R. È quando con l' esempio, o col consiglio siamo al prossimo occasione della sua spirituale rovina.

D. *È molto grave il peccato dello scandalo ?*

R. Chi lo commette è reo del Sangue di Gesù Cristo.

D. *Perchè lo scandaloso è reo del Sangue di Gesù Cristo ?*

R. Perchè è cagione che si perda un suo fratello, per cui Gesù Cristo è morto spargendo il suo Sangue.

D. *Dov' è più grave, ed enorme il peccato dello scandalo ?*

R. Nelle Chiese, dove mentre Iddio spande le sue misericordie, lo scandaloso col suo cattivo esempio, e portamento uccide le povere anime vicine alla salute.

D. *Chi lascia di fare quello che è obbligato di fare, commette peccato ?*

R. Si; commette un peccato di omissione.

D. *Con che si purga l' Anima dal peccato?*

R. Col mezzo de' Sagramenti.

D. *Quanti sono i Sagramenti.*

R. Sono sette, cioè, Battesimo, Cresima, Eucaristia, Penitenza, Estrema Unzione, Ordine Sacro, e Matrimonio.

D. *Perchè Gesù Cristo ha istituito i Sacramenti?*

R. Per comunicarci le grazie necessarie per la nostra santificazione.

D. *Che effetto fa il Battesimo?*

R. Scancella il peccato originale ed attuale se vi è, ci fa rinascere spiritualmente, e rimette ogni pena.

D. *Che effetto fa la Cresima.*

R. Ci dà forza per soffrire ogni cosa per Dio, e per combattere per la fede senza timore.

D. *Che fa l' Estrema Unzione?*

R. Scancella le reliquie de' peccati, dà ajuto per ben morire, e restituisce la sanità del corpo, se sarà espediente per la salute eterna.

D. *Che fa l' Ordine.*

R. Dà la potestà spirituale, e la grazia necessaria per esercitare le funzioni sacre.

D. *Che effetto fa il Matrimonio.*

R. Da la grazia a coloro, che si maritano, di vivere cristianamente, ed allevare i loro figliuoli secondo la legge di Dio.

D. *Gesù Cristo ha istituito il Sagramento della Penitenza.*

R. Sì: dando a' Sacerdoti la potestà di ri-

mettere i nostri peccati facendo noi una buona Confessione.

D. Quante cose si ricercano per fare una buona Confessione.

R. Cinque: 1 Esaminare la sua coscienza, e pensare a' peccati commessi.

2 Concepire un vero dolore.

3 Fare un fermo proponimento di non commetterli mai più.

4 Manifestare tutt' i peccati al Confessore per riceverne l' assoluzione.

5 Far la penitenza, che gli sarà imposta.

D. Con quale diligenza dobbiamo procurare di ricordarci de' nostri peccati.

R. Con quella con la quale penseremo a' nostri più importanti negozj.

D. Chi per mancanza di esame lascia alcun peccato si confessa bene. ?

R. Signor nò.

D. Che cosa si dee fare dopo l' esame di coscienza.

R. Dobbiamo colla speranza del perdono da Dio per gli meriti di Gesù Cristo, concepire nel cuore un vero dolore de' nostri peccati.

D. Per quali motivi può eccitarsi in noi questo dolore de' nostri peccati.

R. Per timore, o per amore.

D. Come può eccitarsi in noi il dolore de' nostri peccati per timore?

R. Per avere meritato l' Inferno, perduto il Paradiso, e macchiata l' anima nostra.

D. Come può eccitarsi in noi il dolore de' nostri peccati per amore?

R. Per aver disgustato un Padre così buono, uno Sposo così tenero, un Salvatore così amabile.

D. Basta al Sacramento della Confessione il dolore concepito dal solo timore dell'Inferno?

R, Questo timore è buono, utile, sopranaturale; ma non è certo che basti, se non è unito ad un principio di amore verso Dio, come fonte di ogni giustizia.

D. Quale dolore dunque dobbiamo praticare nel Sacramento della Confessione?

R. Quel dolore che abbraccia col timore anche l' amore.

D. Perchè nel Sacramento della Confessione dobbiamo usare il dolore, che abbraccia col timore anche l' amore?

R. Perchè, par che non abbia molta cura della sua salute chi si contenta del solo timore.

D. Chi dice le parole dell' atto di dolore solo colla bocca, ha buon dolore?

R. Signor nò, dee dirle col cuore.

D. Chi si pente veramente deve fare il proposito?

R. Sì.

D. Che cosa è il proposito?

R. È una ferma, e sincera volontà di non offendere più a Dio coll' ajuto della sua grazia.

D. Da che si conosce, se la volontà, che abbiamo nel proposito, è ferma e sincera

R. Se è pronta a combattere le proprie passioni, a togliere le occasioni del peccato, ed usare i mezzi da preservarsi dalle ricadute.

D. Che cosa è la confessione.

R. È un' accusa de' proprj peccati fatta ad un Sacerdote approvato per averne l' assoluzione.

D. Per qual fine è ordinata da Dio la Confessione?

R. Per umiliare il peccatore, e per apporre alle piaghe scoverte un convenevole rimedio.

D. Quali peccati siamo abbligati a confessarci?

R. Tutti i mortali, senza lasciarne un solo per malizia, per vergogna, o per notabile negligenza nell' esame.

D. Basta confessare i peccati in generale?

R. Nò; ma bisogna distintamente dichiararne il numero, la specie, e quelle circostanze, che variano molto il giudizio del Confessore.

D. Chi nel confessarsi lascia alcun peccato mortale per malizia, o per vergogna, o per notabile negligenza, che peccato fa?

R. Un sacrilegio

D. Chi nel confessarsi avesse lasciato alcun peccato mortale per malizia, o per vergogna, o per notabile negligenza nell' esame, poi che dee fare per confessarsi bene?

R. Dee confessare di nuovo quei peccati, che aveva confessati, e quello che aveva lasiciato, e il sacrilegio che aveva commesso.

D. Se accade, che uno si dimentichi di confessare un peccato, che dee fare?

R. Se è mortale bisogna confessarlo, se è veniale, basta di domandarne perdono a Dio

D. Siamo obbligati a confessare i peccati veniali?

R. Non siamo obbligati; ma è utile cosa confessarli, con dolore però, e proposito.

D. Il penitente deve accettare, e adempire la penitenza, che gli dà il confessore?

R. Dee accettarla, e farla quanto prima può.

D. Ci è rimessa colla colpa ogni pena nel Sagramento della penitenza?

R. Nel Battesimo Iddio rimette insieme con la colpa la pena eterna, ed ogni pena temporale; nella penitenza rimette la colpa, e la pena eterna: ma si riserva di esige da noi una misura di pene temporali proporzionate in certo modo al numero, ed alla gravezza de' nostri peccati.

D. Perchè si riserva questa misura di pene?

R. Per contenerci nel dovere affinchè uscen-

do troppo spesso da' legami della giustizia, non abusiamo della facilità del perdono.

D. *Siamo dunque obbligati perciò a far penitenza de' nostri peccati?*

R. Sì: e chi non la compisce in questa vita, l' ha da compire nell' altra.

D. *Dove si compisce la penitenza nell' altra vita?*

R. Nel Purgatorio.

D. *Che cosa è il Purgatorio?*

R. È un luogo di patimenti, dove le anime de' defonti pagano il debito di quella pena che non pagarono interamente in questa vita.

D. *La chiesa ajuta le anime purganti a scontar il debito della pena, che non pagarono in questa vita?*

R. Sì: co' suffragj de' Fedeli, cioè coll' orazione, limosine, ed altre opere di pietà, e specialmente col Sacrificio della Messa.

D. *Ajuta ancor la Chiesa i penitenti in questa vita a scontare il debito della pena dovuta a' loro peccati?*

R. Sì: colle indulgenze.

D. *Che cosa sono le indulgenze?*

R. Sono la remissione di quella pena temporale, che rimane innanzi a Dio, dopo rimessa la pena eterna; e si accorda dalla

Chiesa o per compenso del fervore, o per ajuto della debolezza de' Penitenti.

D. *L' Indulgenza rimette tutta la pena temporale?*

R. L' indulgenza altra è plenaria, che rimette tutta la pena ai ben disposti: altra parziale, che ne rimette una parte.

D. *Chi sono i ben disposti a ricevere l' Indulgenze?*

R. Quei che sono animati da vero spirito di penitenza, e sono disposti secondo le loro forze a soddisfare alla Divina Giustizia.

D. *Dunque l' Indulgenza non esenta dall' obbligo di far penitenza?*

R. Nò, ma è un supplimento della penitenza, ed un' ajuto a' penitenti, a' quali manca o il tempo, o le forze per compirla.

D. *Che si ricerca per guadagnare l' Indulgenza?*

R. Adempire esattamente le opere ingiunte, e desiderar di soddisfare, quanto si può la Divina Giustizia.

D. *Dov' è appoggiata la potestà della Chiesa per concedere l' indulgenza?*

R. Nel tesoro dei meriti infiniti di Gesù Cristo, della SS. Vergine, e dei Santi.

D. *Chi si è ben confessato, e va a comunicarsi riceve un' altro Sacramento?*

R. Sì: riceve il Sacramento dell' Eucaristia.

D. *Che effetto fa il Sacramento dell' Eucaristia?*

R. Accresce la grazia di Dio, e nutrisce la vita spirituale dell' anima.

D. Per ben ricevere l' Eucaristia, che cosa si ricerca?

R. L' anima pura, il corpo digiuno, e pensare a chi si riceve.

D. Chi vi è nel Sacramento dell' Eucaristia?

R. Vi è nostro Signore Gesù Crsito in Corpo, Sangue, Anima, e Divinità.

D. Che cosa è l' Ostia avanti la consegrazione?

R. È pane.

D. Che cosa è l' Ostia dopo la consegrazione?

R. È il Corpo di nostro Signore Gesù Cristo.

D. *Nel calice avanti la consegrazione, che cocosa vi è?*

R. Vi è il vino.

D. *Che cosa vi è nel calice dopo la consegrazione?*

R. Vi è il Sangue di nostro Signore G. Cristo

D. *Nel Sagrificio della Messa chi fa le mutazioni del pane, e del vino in Corpo, e Sangue di Gesù Cristo?*

R. Iddio per mezzo delle parole dette dal Sacerdote.

D. *Nel Sagrificio della Messa dopo la consegrazione nel calice, e nell' ostia vi resta il pane, e il vino?*

R. Signor nò; ma solamente vi restano le specie del pane e del vino, cioè, il vero

colore, il vero sapore, ed il vero odore del pane. e del vino.

D. *Nell'Eucaristia vi sta tutto Gesù Cristo?*

R. Sì; vi sta vivo, come in Cielo, in Corpo Sangue, Anima, e Divinità.

D. *Quando si rompe l' Ostia si rompe Gesù Cristo?*

R. Signor nò; ma resta intiero in qualsivoglia particella.

D. *Dobbiamo adorare l' Ostia consagrata?*

R. Sì: perchè essendovi Gesù Cristo vivo in Anima, Corpo, e Divinita, dobbiamo adorarla, come s' adora Iddio.

D. *Quando si consagra l' Ostia?*

R. Nella santa Messa.

D. *Che cosa è la Messa?*

R. E la continuazione dell' Offerta, che fece Gesù di se al Padre morendo per noi.

D. *Per quali fini, e ragioni si offre il Sacrificio della Messa?*

R. Per onorare, ringraziare, e riconoscere Iddio, come supremo Signore d'ogni cosa.

D. *Il Sacrificio della Messa si offre ancora per nostro utile?*

R. Sì, per ottenere il perdono de' peccati, per impetrare le grazie necessarie, e per soddisfare a Dio tanto per noi, quanto per l' anime del Purgatorio.

D. *Se è così dobbiamo assistere alla Messa con gran rispetto ed attenzione?*

R. Certamente, come se stessimo presenti al calvario, dove Gesù Cristo sù la Croce si offerì per noi all' Eterno Padre; perchè è la stessa vittima, lo stesso Sacerdote, la stessa offerta su la Croce, e sull' Altare, nel Calvario, e nella chiesa, la sola maniera di offerirsi essendo diversa.

D. *Qual' è la diversa maniera, colla quale si offerì Gesù Cristo sul Calvario, e si offerisce sull' Altare?*

R. Sul Calvario il Sagrificio fù cruento, sull' Altare è incruento; ma è sempre lo stesso Cristo, che si offerì sulla Croce, versando realmente il proprio Sangue, e si offerisce sull' Altare per mezzo de' sacerdoti sotto i simboli di pane, e di vino.

D. *Dite ora in poche parole, che cosa dovete fare per essere buon Cristiano?*

R. 1. Debbo avere il santo timore di Dio. 2. Esser divoto della passione di Gesù Cristo, della Beata Vergine Maria, dell' Angelo custode, de' Santi, e delle Anime del Purgatorio. 3. Stare in Chiesa con divozione, e modestia, perchè e casa di Dio. 4. Udire la Messa con attenzione, e divozione. 5. Frequentare i SS. Sacramenti. 6. Rispettare i RR. Sacerdoti. 7. Obbedire a mio padre, mia madre, e tutt' miei superiori. 8. Non bestemmiare, non rubare, non dir

buggie, o parole dissoneste, nè fare atti immodesti. 9. Star lontano dalla compagnia de' cattivi, perchè sono la rovina dell' anima e del corpo. 10. Non mormorare, nè contrastare, anzi amare il mio prossimo, compatendolo pazientemente, e servendolo prontamente.

Per vivere Cristianamente bisogna fare molto spesso li seguenti atti.

ATTO DI FEDE

Io credo fermamente, mio Dio, che Voi siete un Dio solo in tre persone eguali, che si chiamano Padre, Figliuolo, e Spirito Santo. Credo che il figliuolo si fece uomo, morì per noi in croce, risuscitò e salì al Cielo, da dove ha da tornare alla fine del mondo per giudicare tutti, e dare a'buoni il santo Paradiso, ed a'cattivi le pene eterne dell'Inferno: e queste, e tutte le altre cose che avete rivelate, alla

Chiesa, io le credo, perchè le avete detto voi verità infallibile.

ATTO DI SPERANZA.

Spero da Voi, mio Dio, che siete onnipotente, infinitamente misericordioso, e fedele nelle vostre promesse, di ottenere il pèrdono de' miei peccati, la grazia in questa vita, e la gloria eterna nell' altra pei meriti di Gesù Cristo e per mezzo delle opere buone, che confido di fare col vostro santo ajuto.

ATTO DI CARITA'

Vi amo, mio Dio, e voglio sempre amarvi con tutto il mio cuore sopra ogni cosa, perchè siete sommo bene, degnissimo di ogni